

La situazione economica nelle province di Pistoia e Prato (Anno 2024)

Sommario

1	Introduzione	2
2	La congiuntura nell'area Pistoia-Prato	4
2.1	Produzione industriale.....	4
2.2	Commercio estero	6
3	Focus: La demografia imprenditoriale.....	9
3.1	Imprese attive e nati-mortalità	9
3.2	Imprese giovanili.....	19
3.3	Imprese femminili.....	22
3.4	Imprese straniere	25
4	Focus: il mercato del lavoro.....	28
4.1	Occupazione e disoccupazione.....	28
4.2	Avviamenti al lavoro e cassa integrazione guadagni	30
4.3	La domanda di lavoro espressa dalle imprese: l'indagine <i>Excelsior</i>	33
5	Focus: L'andamento del credito bancario	37

1 Introduzione

Le statistiche relative alla chiusura del 2024 sono state fonte di un'altra delusione per le economie dell'eurozona. L'eredità statistica che l'anno appena terminato trasmette al 2025 è modesta, e anche le prime informazioni sulla partenza di quest'anno non sembrano al momento incoraggianti. In effetti il 2024 era iniziato con buoni auspici, grazie alla discesa dell'inflazione e alla conseguente fase di riduzione dei tassi

ECONOMIA INTERNAZIONALE			
Prospettive di crescita			
(Var. % annue e revisione rispetto a previsioni dicembre 2024)			
	2024	2025	
	(stime)	(previsioni)	Rev. rispetto previsioni dic. 2024
Mondo	+3,2	+3,1	-0,2
G20	+3,3	+3,1	-0,2
area euro	+0,7	+1,0	-0,3
Germania	-0,2	+0,4	-0,3
Francia	+1,1	+0,8	-0,1
Italia	+0,7	+0,7	-0,2
Spagna	+3,2	+2,6	+0,3
Regno Unito	+0,9	+1,4	-0,3
Canada	+1,5	+0,7	-1,3
Stati Uniti	+2,8	+2,2	-0,2
Giappone	+0,1	+1,1	-0,4
Brasile	+3,4	+2,1	-0,2
Cina	+5,0	+4,8	+0,1
India	+6,3	+6,4	-0,5
Russia	+4,1	+1,3	+0,2

Elaborazioni su dati OECD Economic Outlook (2025)

d'interesse. Nella seconda metà dell'anno l'economia è però rimasta debole: le prime stime di contabilità nazionale hanno mostrato una crescita del Pil dell'intera area pari a zero e lievi contrazioni in Germania e Francia. Negli ultimi due trimestri Italia ha registrato una crescita prossima allo zero, mentre la Spagna si è mantenuta lungo un sentiero di crescita relativamente sostenuto¹.

In questo quadro si inserisce la debolezza dell'economia italiana nel 2024 che può essere quindi ricondotta, da una parte, alla stagnazione delle maggiori economie dell'area euro e, dall'altra, all'aumento dei costi energetici che hanno colpito soprattutto il settore manifatturiero. I mesi finali del 2024 si sono caratterizzati anche per un'ulteriore contrazione dell'*export* (-0,2 per cento rispetto al terzo trimestre), la quarta consecutiva. In media d'anno, le esportazioni italiane sono diminuite dello 0,3 per cento rispetto al livello

del 2023, sia in termini di valori che di volumi².

Anche il progressivo aggiustamento dei conti pubblici ha avuto effetti negativi sulla domanda, con minori incentivi edilizi e spese correnti ridotte, oltre alla crescente pressione fiscale sostenuta dal *fiscal drag*. Se la frenata dell'*export* e le difficoltà dell'industria sono evidenti, l'impatto dell'esaurimento dei bonus fiscali è invece meno chiaro. Gli investimenti in costruzioni si sono stabilizzati vicino ai massimi storici, con risultati migliori del previsto nonostante la fine degli incentivi. L'impulso fiscale restrittivo non ha ancora completamente influenzato la domanda, anche perché parte dell'attività finanziata con le agevolazioni è continuata anche dopo la fine degli incentivi³.

Le previsioni di crescita per il 2025 sono state riviste al ribasso da tutte le maggiori istituzioni internazionali, con Germania e Italia che affrontano le sfide più impegnative. I settori industriali, in particolare, sono colpiti dai problemi legati ai prezzi dell'energia e alla transizione verso l'elettrico. La

¹ Cfr. REF-RICERCHE, *2025: falsa partenza per l'eurozona*, Congiuntura Ref. - Analisi, Anno XXXII, n. 4, Milano, 18 febbraio 2025.

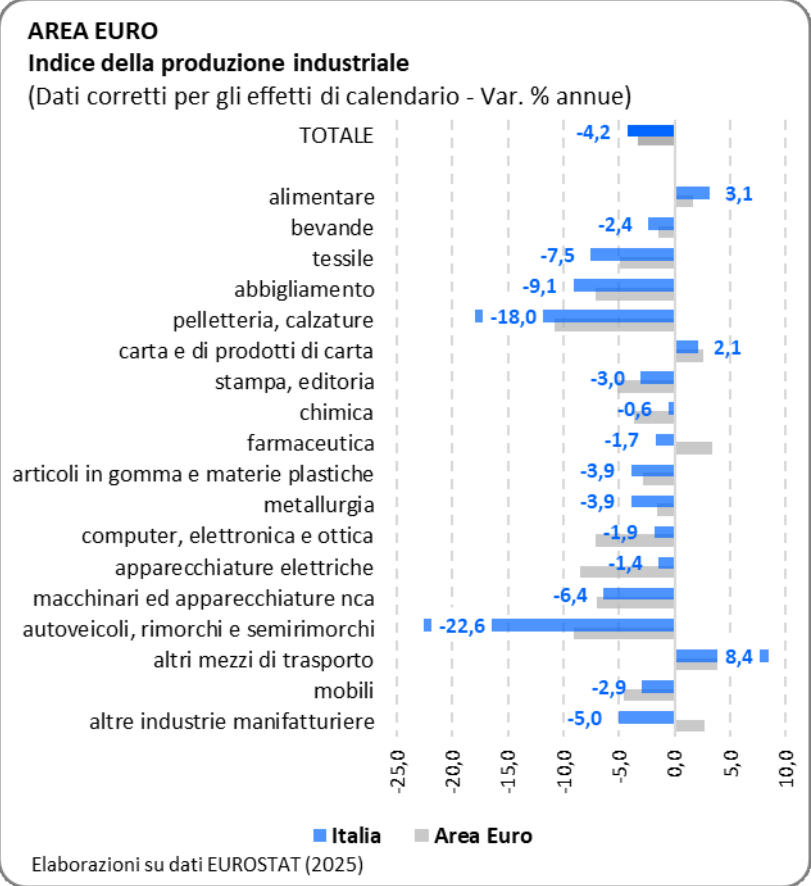
² Cfr. REF-RICERCHE, *L'economia italiana prima di Trump*, Congiuntura Ref. - Analisi, Anno XXXII, n. 5, Milano, 7 marzo 2025.

³ Cfr. REF-RICERCHE, *L'economia italiana prima di Trump*, Congiuntura Ref, cit.

Germania è particolarmente penalizzata dalla crisi dell'auto, mentre l'Italia soffre per la crisi del "sistema moda".

L'incertezza sulle politiche tariffarie degli Stati Uniti e i prezzi elevati dell'energia in Europa, soprattutto in Italia, stanno influenzando negativamente le decisioni di investimento delle imprese. Le guerre commerciali e le barriere tariffarie a più riprese annunciate dalla nuova amministrazione americana potrebbero portare a una riorganizzazione delle filiere industriali, favorendo una crescente integrazione verticale della produzione e una progressiva regionalizzazione delle *supply chain*.

In sintesi, l'economia dell'eurozona sta affrontando un inizio difficile nel 2025, con previsioni di crescita riviste al ribasso e settori industriali in crisi, aggravati da incertezze geopolitiche e prezzi energetici elevati. Per quanto riguarda l'Italia, se il 2024 si è chiuso con una crescita che, a seconda delle stime, oscilla tra il +0,5 e il +0,7 per cento, le premesse che si stanno materializzando per i prossimi mesi inducono a ritenere che il 2025 difficilmente consentirà di raggiungere ritmi di crescita superiori a quelli degli ultimi due anni, e che anche rispetto a questa ipotesi i rischi si stanno spostando al ribasso. Molto dipenderà dalla combinazione degli effetti finali di quella che alcuni hanno cominciato a chiamare "*Trumpnomics*": essa introduce infatti indubbi elementi di incertezza e potenziali rischi per l'economia italiana, ma potrebbe anche offrire opportunità attraverso un cambio favorevole e una maggiore domanda internazionale⁴.

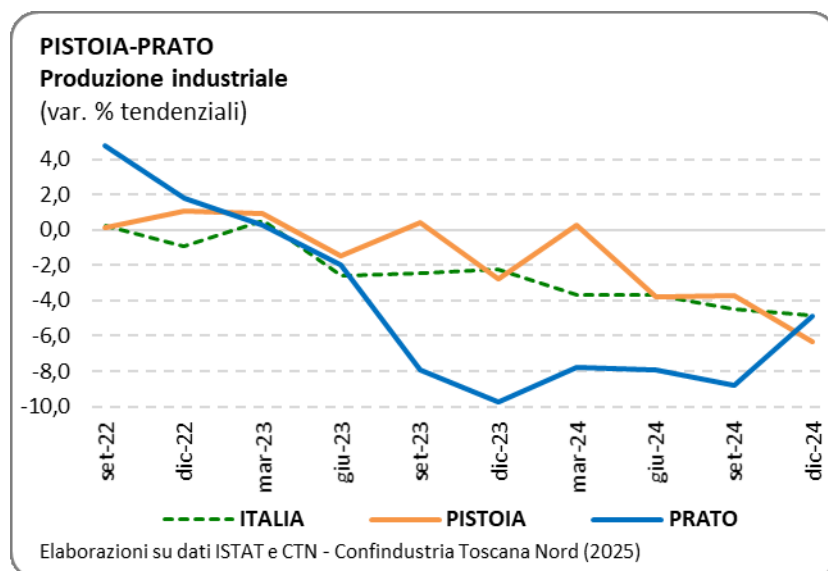


⁴ Cfr. REF-RICERCHE, 2025: *falsa partenza per l'eurozona*, Congiuntura Ref., cit.

2 La congiuntura nell'area Pistoia-Prato

2.1 Produzione industriale

Gli indicatori più recenti sull'attività produttiva dell'area delineano una dinamica congiunturale complessivamente molto debole: il 2024 si è chiuso con una contrazione media della produzione industriale rispetto al 2023 pari al -3,4% in provincia di Pistoia e, nonostante un leggero recupero nel quarto trimestre, pari al -7,4% in provincia di Prato⁵. In entrambe le province, e in linea con l'andamento medio registrato a livello nazionale, l'evoluzione complessiva del ciclo della produzione industriale appare pesantemente



condizionata dalla grave crisi che affligge, ormai da almeno un biennio, il settore moda. A Pistoia, i risultati del quarto trimestre sono in effetti dominati dalla forte e sempre più accentuata caduta dei livelli di attività delle calzature (-26,9% la variazione tendenziale della produzione nel quarto trimestre del 2024 rispetto al quarto trimestre 2023), cui si aggiungono il peggioramento molto marcato nel settore dell'abbigliamento (-20,9%) e il dato, anch'esso pesantemente

negativo, del tessile (-9,3%). A Prato, sempre nel quarto trimestre, il settore tessile ha registrato una diminuzione della produzione del -6,4% rispetto allo stesso periodo del 2023 (-8,0% la contrazione media riferita all'intero 2024)⁶, mentre nell'abbigliamento e maglieria la flessione è stata pari -8,2% (-13,6% la media annua). In entrambe le province, inoltre, l'ultimo trimestre dell'anno è stato segnato da un'ulteriore forte contrazione del portafoglio ordini per tutte o quasi le attività della filiera il che, evidentemente, pone grosse incognite sulle concrete possibilità di una ripresa a breve termine.

Come accennato in precedenti occasioni, è indubbio che all'origine della crisi del settore moda iniziata nel 2023 vi sia principalmente un sensibile calo della domanda, soprattutto estera, la quale, a sua volta, ha generato una forte riduzione delle esportazioni (cfr. *oltre*). Vi sono tuttavia anche alcuni nodi, di tipo più strutturale, che la crisi ha contribuito ad acuire ulteriormente⁷. Tra questi, alcuni riguardano ad esempio le peculiarità dell'apparato produttivo, incentrato prevalentemente su imprese di piccola o piccolissima dimensione e le conseguenti limitate capacità di effettuare nuovi investimenti, oggi strategici, per innovazione e sostenibilità. Mancano inoltre esperienze significative di aggregazione tra le imprese e ciò ostacola, in linea di principio, il superamento dei limiti derivanti dalla mancanza di ricambio generazionale e

⁵ Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel quarto trimestre 2024* (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero), n. 53, Marzo 2025.

⁶ All'interno delle specializzazioni tessili pratesi, nel periodo ottobre-dicembre 2024 è risultata in diminuzione tendenziale la produzione di tessuti (-5,9%), con valore della raccolta ordini al -5,5% rispetto all'anno scorso; dopo una prima parte dell'anno assai deludente i produttori di filati vedono invece un aumento dei livelli di produzione del +4,6% sul quarto trimestre 2023, essenzialmente da ascrivere alle attività di alcune specifiche aziende, con un aumento del valore della raccolta ordini sull'estero (+2,6%) e un calo di quelli interni (-3,6%). Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel quarto trimestre 2024*, cit.

⁷ Sul punto: BANCA D'ITALIA-IRPET - *Il sistema della moda in Toscana: la crisi e i nodi strutturali*, Atti del convegno, Firenze, 10 dicembre 2024.

l'acquisizione di nuove competenze manageriali. Ci sono poi problemi di natura finanziaria, riconducibili al livello medio di *leverage* relativamente elevato che caratterizza il settore e che, in corrispondenza di una fase di crisi, rende più stringenti i vincoli per le imprese maggiormente esposte verso il sistema bancario. Infine, ma non ultimo, esiste un sostanziale disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, con difficoltà di reperimento di personale qualificato e una formazione spesso sottodimensionata rispetto alle esigenze del mercato.

Per ciò che concerne gli altri settori del comparto industriale, a Pistoia i dati hanno evidenziato un

leggero recupero della produzione nel settore della chimica, plastica e lavorazione dei non metalliferi (+0,6% nel quarto trimestre), ma gli ordini sono diminuiti sia internamente che esternamente. Chiude l'anno in

**PROVINCIA DI PISTOIA: Indicatori congiunturali
nell'industria manifatturiera**
(Var. tendenziali annue)

	2023	2024			
		(q1)	(q2)	(q3)	(q4)
PRODUZIONE	-0,8	+0,3	-3,8	-3,7	-6,3
Alimentare	+0,9	+2,9	+2,5	+3,1	+0,6
Tessile	-7,2	-10,6	-7,4	-5,0	-9,3
Abbigliamento e maglieria	-3,9	-11,3	-2,3	-2,3	-20,9
Cuoio e calzature	-10,1	-9,8	-15,8	-19,3	-26,9
Mobile	+3,1	-4,7	-5,5	-4,1	+6,1
Meccanica	+5,3	+8,6	+5,9	+1,8	+1,2
Chimica e plastica	-6,8	-3,0	-5,3	-4,8	+0,6
Carta e cartotecnica	+2,1	+4,5	-8,2	-2,4	-4,8
Altro	-2,6	+3,7	-1,2	+3,1	-6,9
ORDINI ESTERO	-1,4	-3,8	-4,2	+1,1	+0,8
ORDINI ITALIA	-0,2	-0,2	+0,1	-0,9	-15,1
EXPORT MANIFATTURIERO	-4,9	-19,0	-9,9	-0,8	+11,5
PREVISIONI OCCUPAZIONE ^(*)	+9,8	+2,8	+3,2	+2,1	+3,6

^(*) saldo risposte: "in aumento" - "in diminuzione"

Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord e ISTAT (2025)

**PROVINCIA DI PRATO: Indicatori congiunturali
nell'industria manifatturiera**
(Var. tendenziali annue)

	2023	2024			
		(q1)	(q2)	(q3)	(q4)
PRODUZIONE	-4,8	-7,8	-7,9	-8,8	-4,9
Tessile	-7,8	-9,8	-7,5	-8,3	-6,4
Filati	-12,2	-6,5	-9,1	-6,3	+4,6
Tessuti	-4,3	-10,9	-0,9	-5,3	-5,9
Abbigliamento e maglieria	+4,7	-8,3	-24,2	-13,8	-8,2
Meccanica	-4,1	-9,0	-12,3	-9,9	-6,1
Altro	+2,2	-2,6	+4,0	-1,9	+2,3
ORDINI ESTERO	-5,2	-6,8	-3,6	-3,9	-2,0
ORDINI ITALIA	-3,6	-8,4	-9,3	-10,1	-5,4
EXPORT MANIFATTURIERO	-2,3	-2,3	+0,8	-0,5	+1,4
PREVISIONI OCCUPAZIONE ^(*)	+7,1	+2,1	+1,9	-1,1	-1,0

^(*) saldo risposte: "in aumento" - "in diminuzione"

Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord e ISTAT (2025)

territorio ancora positivo, ma in netta decelerazione, il settore metalmeccanico (+1,2%) e anche in questo caso si registra una forte diminuzione degli ordini, soprattutto interni (-40,0%). Discorso analogo per il settore della trasformazione alimentare, che rallenta la crescita nel quarto trimestre (+0,6% la variazione rispetto al quarto trimestre 2023) e che sconta una contrazione degli ordini pari a circa un punto e mezzo percentuale (-2,4% sul mercato interno). Conferma infine un 2024 deludente la carta-cartotecnica (-4,8% la produzione; -3,9% gli ordini), mentre nell'industria del mobile il

recupero di produzione (+6,1%) e ordini (+4,5%) del quarto trimestre non è sufficiente a colmare le perdite subite durante la prima parte dell'anno.

In provincia di Prato è proseguito nel 2024 il cedimento della metalmeccanica (rappresentata nel distretto soprattutto dal meccanotessile) che, nel quarto trimestre registra una diminuzione tendenziale

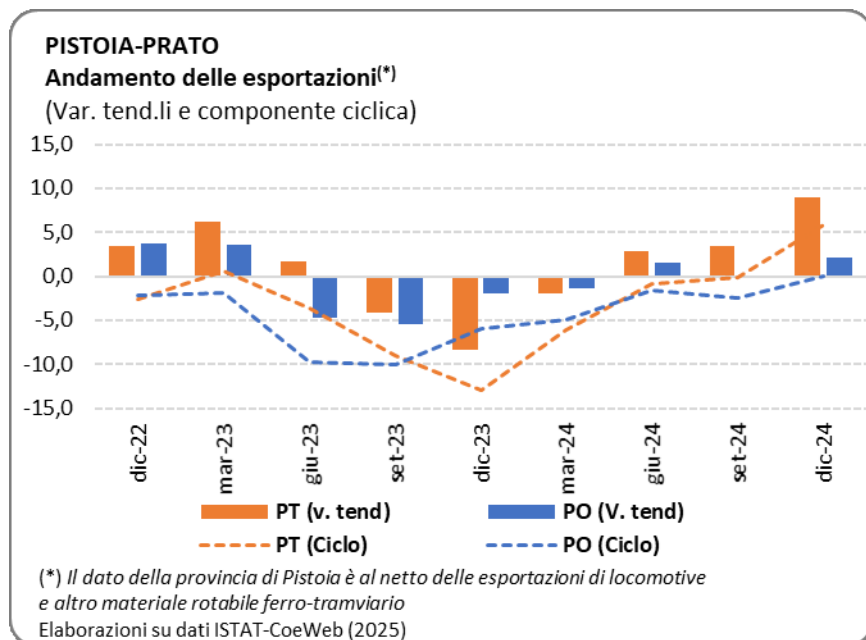
della produzione del -6,1%, e un calo del valore del portafoglio ordini del -7,9%. Gli altri settori manifatturieri⁸ pratesi, in gran parte collegati alle attività del distretto e solo parzialmente indipendenti dalle attività tipiche del territorio, nel quarto trimestre 2024 hanno invece registrato un aumento tendenziale tanto della produzione (+2,3%), quanto della raccolta ordini complessiva (+5,8%).

2.2 Commercio estero

I risultati tutt'altro che brillanti conseguiti nel corso del 2024 sono riflessi anche nell'andamento, in complesso piuttosto deludente, delle esportazioni. A Pistoia l'anno si è chiuso con una contrazione delle esportazioni in termini nominali pari al -3,5%⁹, mentre a Prato il modestissimo recupero (+0,6%), maturato

soprattutto nel quarto trimestre, non è stato sufficiente a colmare la flessione registrata nel 2023.

Dal punto di vista dei mercati la provincia di Pistoia ha subito un ridimensionamento importante delle vendite destinate al mercato comunitario (-6,5% la variazione tendenziale annua rispetto al 2023), al Regno Unito (-18,5%) e al complesso dei paesi BRICS (-12,7% in totale; Cina: -22,1%; Russia: -15,2%). In parziale controtendenza rispetto alle dinamiche in questo momento prevalenti, occorre viceversa



segnalare i buoni risultati raccolti dall'industria pistoiese sul mercato tedesco (+14,3%) così come di segno positivo è stata la variazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti (+35,1%) e il Giappone (+7,4%). Oscillazioni relativamente più contenute hanno invece caratterizzato l'andamento delle esportazioni della provincia di Prato. L'area UE (-0,2% a livello aggregato) ha evidenziato una modesta flessione dei mercati spagnolo (-5,9%) e francese (-1,2%) cui si contrappone un altrettanto moderata crescita del mercato tedesco (+1,9%). Per quanto riguarda gli altri paesi europei (extra UE) l'andamento leggermente negativo a livello aggregato (-2,4%) è comunque parzialmente mitigato dalla tenuta delle vendite destinate al Regno Unito (+1,8%) le quali, tuttavia, avevano sperimentato una pesante contrazione nel corso del 2023 (-24,1%). Positivo anche il saldo verso gli Stati Uniti (+6,2%) mentre, con riferimento ai paesi BRICS (+6,8% in totale), va segnalato lo

⁸ Gli "altri settori manifatturieri" comprendono tutte le attività non tessili, moda o meccaniche. Il gruppo è costituito, in ordine di consistenza, da industrie della chimica, della plastica, della produzione di materassi e mobili, e della trasformazione alimentare. Esso rappresenta una quota equivalente a circa il 5% delle attività manifatturiere. Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel quarto trimestre 2024*, cit.

⁹ Come osservato in precedenti occasioni, l'andamento aggregato delle esportazioni della provincia di Pistoia è fortemente influenzato dalle ampie fluttuazioni, in valore e in volume, delle vendite all'estero di materiale ferrotranviario, settore i cui cicli produttivi, come è noto, si sviluppano lungo un orizzonte temporale che va oltre, spesso sovrapponendosi, le scadenze dell'analisi congiunturale. A Pistoia, nel corso del 2024, le esportazioni della voce "CL302 - Locomotive e materiale rotabile ferro-tramviario" si sono ridotte di oltre il 70 per cento (una cifra pari a circa 114 milioni di euro). Al netto di questa voce la variazione tendenziale delle esportazioni pistoiesi sarebbe stata leggermente positiva (+3,0%).

sviluppo delle vendite in Brasile (+28,1%) e, soprattutto, in India (18,9 milioni il valore dei manufatti esportati nel 2024, +46,6% la variazione rispetto al 2023).

Sotto il profilo della specializzazione settoriale si mantiene stabile, in provincia di Pistoia, l'andamento delle esportazioni di piante vive (circa 350 milioni di euro il valore complessivo delle esportazioni tra gennaio e dicembre 2024, +0,2% rispetto al 2023) mentre, dopo un inizio d'anno stentato, hanno

progressivamente ripreso slancio le vendite dei prodotti chimici, farmaceutici, plastica e gomma (232,0 milioni di euro, +14,9%) e della carta e cartotecnica (114,0 mln. €, +17,4%). Nonostante il positivo rimbalzo del quarto trimestre, segnano invece il passo le esportazioni di prodotti della trasformazione alimentare

PISTOIA-PRATO

Esportazioni di beni e servizi per destinazione

(mln. € e variazioni tendenziali annue)

	PISTOIA			PRATO		
	2023	2024	(V. %)	2023	2024	(V. %)
	(V. %)	(mln. €)		(V. %)	(mln. €)	
MONDO	-4,2	1.779,4	-3,5	-2,4	3.200,8	0,6
Unione europea (27)	-1,4	1.243,0	-6,5	-0,6	2.115,0	-0,2
Area euro	-4,0	984,1	-9,2	-2,3	1.686,6	0,0
Francia	4,3	300,6	-6,9	-4,3	466,3	-1,2
Germania	1,4	271,5	14,3	1,7	459,9	1,9
Spagna	-22,3	81,7	-61,3	-0,7	267,3	-5,9
Paesi europei non Ue	-5,2	194,5	-7,6	-10,7	326,6	-2,4
Regno Unito	-20,5	66,5	-18,5	-24,1	133,2	1,8
Stati Uniti	-13,3	113,5	35,1	-7,8	157,8	6,2
Giappone	0,9	13,9	7,4	-35,2	26,4	-17,2
BRICS	-4,1	28,9	-12,7	1,2	117,2	6,8
Russia	2,1	8,3	-15,2	-14,3	16,6	-2,6
Cina	-24,0	8,0	-22,1	1,0	58,1	-1,8

Elaborazioni su dati ISTAT-Coeweb (2025)

PROVINCIA DI PISTOIA

Principali prodotti esportati

(mln. €, var. tendenziali annue e % su totale esportazioni)

	2023	2024		
	(Var. %)	(mln. €)	(Var. %)	(% su tot.)
AA013-Piante vive	-2,5	349,9	0,2	19,7
CG222-Articoli in materie plastiche	-12,2	117,2	-0,3	6,6
CA108-Altri prodotti alimentari	32,0	107,2	9,0	6,0
CB152-Calzature	-6,1	105,3	-2,3	5,9
CB139-Altri prodotti tessili	-14,7	95,6	-0,9	5,4
CC172-Articoli di carta e di cartone	-17,4	72,9	11,4	4,1
CM310-Mobili	-8,1	60,1	-15,9	3,4
CB141-Articoli di abbigliamento	-2,6	52,2	-8,8	2,9
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	28,5	50,2	97,8	2,8
CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici	-19,4	50,2	25,7	2,8
CB143-Articoli di maglieria	8,5	47,4	-17,6	2,7
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	21,1	44,4	-2,6	2,5
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	4,9	42,8	-10,8	2,4

Elaborazioni su dati ISTAT-Coeweb (2025)

(216,3 milioni di euro, -1,9%) e, soprattutto, di prodotti del comparto meccanica ed elettronica (poco meno di 270 milioni di euro in totale, -29,6% rispetto al 2023), settore all'interno del quale la pesante contrazione registrata per il settore ferrotranviario (cfr. *supra*) è stata solo in parte bilanciata dal buon andamento esportazioni di motori, generatori e trasformatori elettrici (poco più di 50 milioni di euro, +25,7%). Chiudono

in rosso anche le vendite oltreconfine della filiera del mobile (60 milioni di euro, -15,9%) e, come accennato in precedenza, quelle del comparto moda(406,8 mln. €, -4,7%).

In provincia di Prato l'andamento delle esportazioni a livello aggregato è evidentemente condizionato dalle importanti variazioni negative registrate per i prodotti della filiera tessile. Nonostante un modesto recupero maturato nel quarto trimestre (+1,2% la variazione tendenziale annua 2024q4/2023q4), per il secondo anno consecutivo le esportazioni di prodotti tessili chiudono infatti in territorio ampiamente

PROVINCIA DI PRATO				
Principali prodotti esportati				
(mln. €, var. tendenziali annue e % su totale esportazioni)				
	2023	2024		
	(Var. %)	(mln. €)	(Var. %)	(% su tot.)
CB141-Articoli di abbigliamento	-3,5	977,3	5,7	30,5
CB132-Tessuti	-6,2	620,1	-7,1	19,4
CB143-Articoli di maglieria	-4,7	301,0	-1,8	9,4
CB139-Altri prodotti tessili	-16,1	244,6	-6,4	7,6
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	18,3	206,0	-0,5	6,4
CB131-Filati di fibre tessili	-16,2	132,6	-15,0	4,1
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	29,2	122,0	2,3	3,8
CE201-Prodotti chimici di base, plastica e gomma	-19,1	60,9	87,7	1,9
CK284-Macchine utensili	30,2	54,6	17,5	1,7
CG222-Articoli in materie plastiche	-7,1	48,9	4,3	1,5
CB151-Articoli da viaggio, borse e pelletteria	18,5	34,7	5,3	1,1
CG239-Prodotti abrasivi e di minerali non metalliferi	41,8	32,5	-19,2	1,0
CC171-Pasta-carta, carta e cartone	32,0	32,4	98,3	1,0

Elaborazioni su dati ISTAT-Coeweb (2025)

negativo (997,3 milioni di euro il valore nominale complessivo delle vendite all'estero 2024, -8,0% rispetto al 2023) riportandosi, di fatto, al di sotto dei valori pre-pandemici¹⁰. La flessione ha interessato soprattutto i filati (132,6 milioni di euro, -15,0%), ma anche gli altri i comparti hanno subito pesanti contrazioni (tessuti: 620,1 milioni di euro, -7,1%; altri prodotti tessili: 244,6 milioni di euro, -6,4%). Dopo la battuta d'arresto del 2023 (-3,5%) hanno invece recuperato qualcosa le esportazioni di articoli di abbigliamento (977,3 mln. €; +5,7%), mentre prosegue, anche se a ritmo più moderato, il cedimento del comparto della maglieria avviato a inizio 2023 (301 mln. € esportati nel 2024, -1,8%). Per quanto riguarda infine gli altri principali settori dell'apparato produttivo pratese, il consuntivo 2024 restituisce una sostanziale tenuta delle esportazioni dei prodotti dell'industria meccanica ed elettronica (300,7 milioni di euro, -0,7%) e uno sviluppo in complesso positivo delle vendite sui mercati esteri dei prodotti del settore chimico, farmaceutico, plastica e gomma (poco più di 370 milioni di euro, +8,9%).

¹⁰ Il valore nominale delle esportazioni di prodotti tessili della provincia di Prato nel 2019 è stato pari a circa 1.111,7 milioni di euro.

3 Focus: La demografia imprenditoriale

3.1 Imprese attive e nati-mortalità

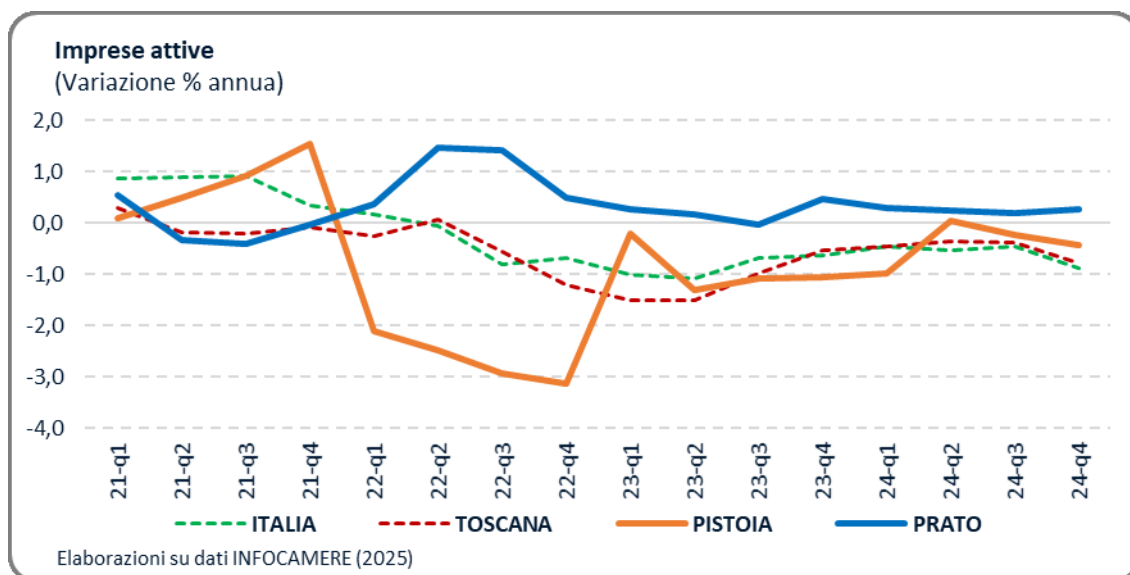
- 56.228 le imprese attive nelle due province di Pistoia e di Prato al 31/12/2024; la variazione complessiva rispetto a fine 2023 è stata praticamente nulla (-0,1%) ma, a livello aggregato, il risultato dell'area è comunque migliore sia rispetto alla media regionale (-0,8%) sia rispetto quella nazionale (-0,9%);

PISTOIA-PRATO						
Imprese attive al 31/12/2024						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2023)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	3.057	-2,4	583	1,9	3.640	-1,7
Industria	3.556	-3,1	8.303	-0,9	11.859	-1,6
Industrie alimentari e delle bevande	261	-4,4	150	-3,2	411	-4,0
Industrie tessili	507	-6,3	1.661	-3,7	2.168	-4,3
Confezione di articoli abbigliamento	397	-3,6	4.635	-0,2	5.032	-0,4
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	225	-5,5	182	-3,2	407	-4,5
Industrie del legno e del mobile	467	-2,5	166	-2,9	633	-2,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	124	-1,6	114	-1,7	238	-1,7
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.138	-0,7	931	2,4	2.069	0,7
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	87	-8,4	86	-4,4	173	-6,5
Altre industrie e public utilities	350	-2,2	378	-1,6	728	-1,9
Costruzioni	4.522	0,4	3.819	0,2	8.341	0,3
Commercio	6.395	-1,4	6.949	-0,6	13.344	-1,0
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	793	2,2	643	1,7	1.436	2,0
Commercio all'ingrosso	2.438	-1,7	3.659	-1,2	6.097	-1,4
Commercio al dettaglio	3.164	-2,0	2.647	-0,2	5.811	-1,2
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	1.886	-0,4	1.430	1,9	3.316	0,6
Servizi	7.565	2,1	8.146	2,0	15.711	2,0
Servizi informatici e delle telecom.ni	249	3,3	282	-2,1	531	0,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese	899	6,6	1.024	4,4	1.923	5,4
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.066	1,5	3.743	2,2	6.809	1,9
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	516	-3,2	461	-1,1	977	-2,2
Servizi finanziari e assicurativi	729	1,5	625	3,0	1.354	2,2
Servizi dei media e della comunicazione	383	-0,5	435	-0,9	818	-0,7
Servizi alle persone	1.723	3,2	1.576	1,9	3.299	2,6
Imprese non classificate	10	-44,4	7	-50,0	17	-46,9
TOTALE	26.991	-0,4	29.237	0,3	56.228	-0,1
TOSCANA	--	--	--	--	341.692	-0,8
ITALIA	--	--	--	--	5.052.350	-0,9

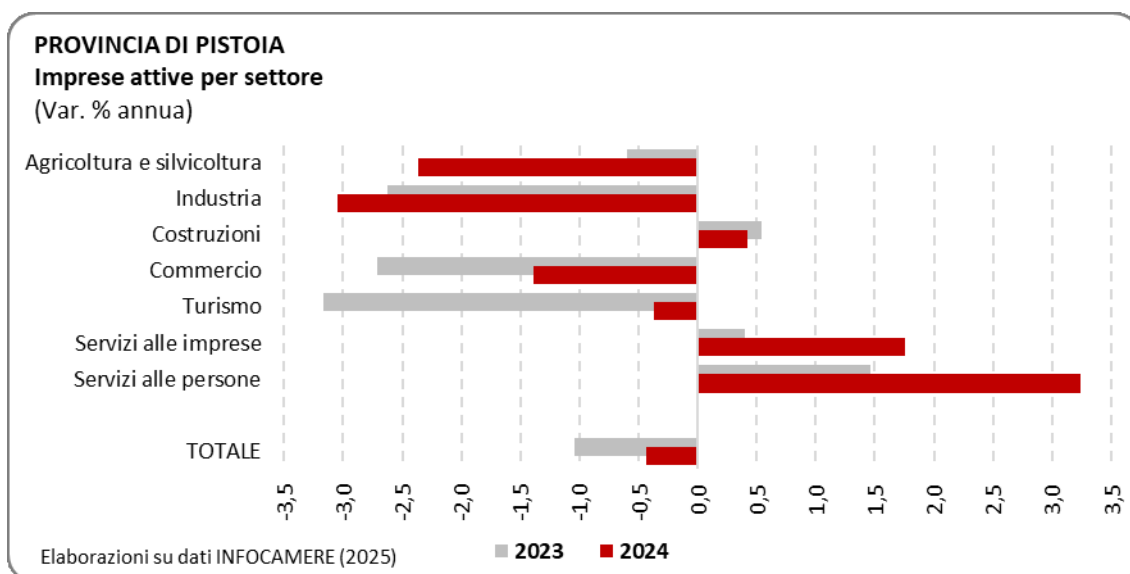
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2025)

- lo sviluppo imprenditoriale complessivo delle due province è il risultato di un andamento moderatamente positivo in provincia di Prato (+0,3%) e di una leggera flessione in provincia di Pistoia (-0,4%);
- in provincia di Pistoia tiene il settore delle costruzioni (4.522 imprese attive, +0,4% rispetto a dicembre 2023), così come prosegue, a ritmi relativamente sostenuti, la crescita nel comparto dei servizi (+2,1% a livello aggregato). All'interno del terziario si registrano il significativo aumento nei servizi avanzati e di supporto alle imprese (899 imprese attive al 31/12/2024, +6,6% sull'anno precedente) e l'andamento positivo nei servizi informatici e delle comunicazioni (+3,3%). Prosegue anche lo sviluppo delle imprese dedite ai servizi rivolti alle persone (1.723 le attive; +3,2% rispetto a dicembre 2023);

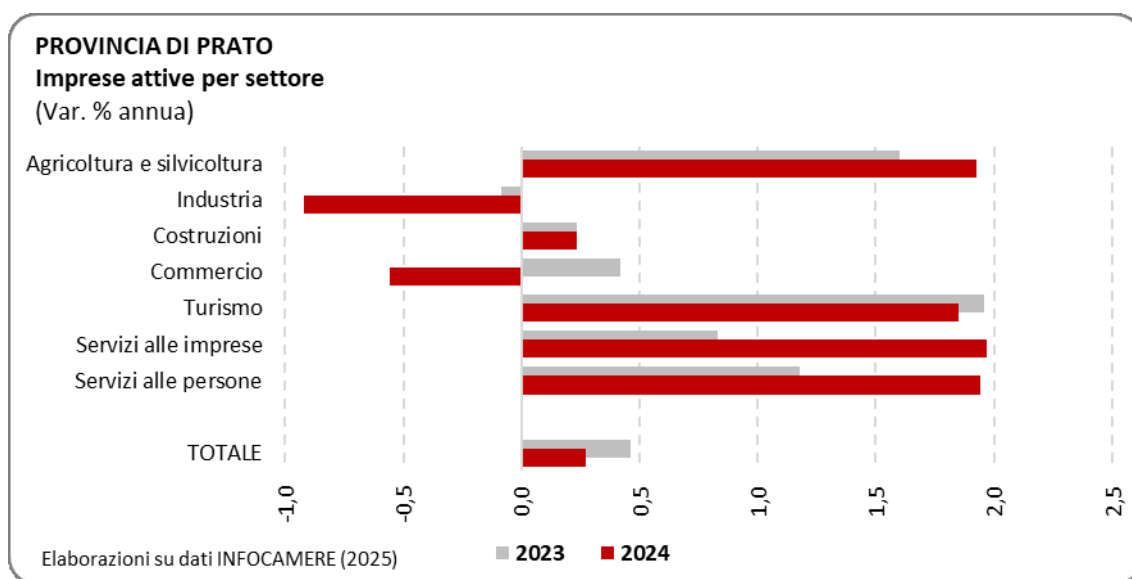
- i dati riferiti al 2024 confermano invece il perdurare di diffuse difficoltà nel manifatturiero pistoiense. La variazione aggregata riscontrata nel settore industriale (3.556 imprese attive, -3,1% rispetto a dicembre 2023) peggiora ulteriormente il saldo dell'anno precedente (-2,6%) ed è dovuta a flessioni che interessano la quasi totalità dei comparti: pesanti le contrazioni nel tessile, abbigliamento e calzature (-5,2%), nell'industria chimico-farmaceutica, plastica e gomma (-8,4%) e nell'industria della trasformazione alimentare (-4,4%). Negativo anche l'andamento delle imprese attive nell'industria del legno e del mobile (-2,5%) e in quella della carta, cartotecnica e stampa (-1,6%), mentre relativamente più contenuta è stata la flessione nel comparto della meccanica (-0,7%);



- si riducono anche le imprese attive nel commercio (-1,4%), soprattutto nella componente al dettaglio (-2,0%), così come risultano in leggera flessione le imprese attive nel settore dei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-0,4%), con un andamento divergente tra servizi di ristorazione (ristoranti, bar, ecc.: -1,7%) e strutture ricettive (+5,8%);
- sempre con riferimento alla provincia di Pistoia, i dati relativi al 2024 riflettono infine una flessione abbastanza importante anche per ciò che concerne le imprese del settore agricolo (-2,4% la variazione tendenziale annua);



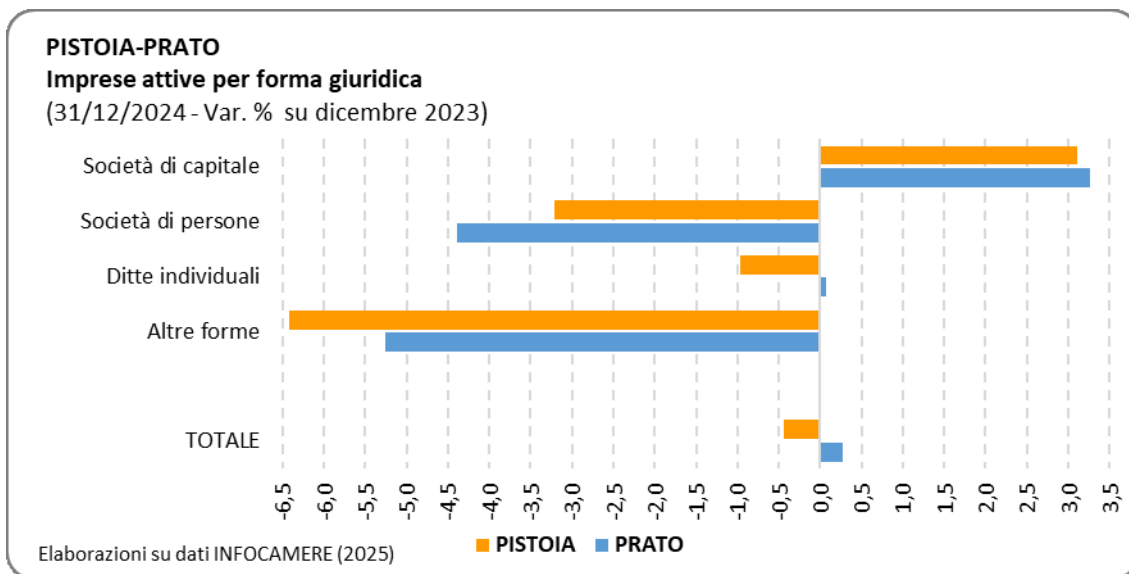
- in provincia di Prato, per il terzo anno consecutivo, lo sviluppo aggregato del tessuto imprenditoriale si è mantenuto su livelli abbastanza modesti (+0,3% la consistenza delle imprese attive rispetto al 31/12/2023). Peggiora, rispetto al 2023, il saldo nel manifatturiero (8.303 imprese attive a fine 2024; -0,9% la variazione tendenziale annua) e, come nel caso di Pistoia, la flessione è estesa a praticamente tutti i principali settori che lo compongono: i dati evidenziano infatti una contrazione importante nell'industria chimico-farmaceutica, plastica e gomma (-4,4%), nell'industria della trasformazione alimentare (-3,2%) e nell'industria del legno e del mobile (166 imprese attive a fine 2024; -2,9% la variazione tendenziale annua). Le note difficoltà attraversate dal comparto sul piano congiunturale sono inoltre riflesse nell'andamento delle imprese attive nel sistema moda (-1,2% a livello aggregato) per il quale si registrano diminuzioni significative nel tessile (1.661 la consistenza di fine anno; -3,7% la variazione rispetto al 2023) e, dopo un triennio di crescita relativamente vivace, nella fabbricazione di articoli in pelle e simili (-3,2%); qualche segno di difficoltà, infine, sembra affiorare anche nel settore delle confezioni il cui tasso di sviluppo, notoriamente sostenuto, si è al momento arrestato (4.635 imprese attive al 31/12/2024, -0,2% rispetto a fine 2023);
- per quanto riguarda gli altri settori dell'economia pratese, i dati evidenziano una sostanziale stabilità del numero delle imprese attive nelle costruzioni (3.819 a fine 2024; +0,2%) e nel commercio (-0,6% a livello aggregato, -1,2% nel commercio all'ingrosso); prosegue invece lo sviluppo del settore del turismo, alloggio e ristorazione (1.430 imprese attive; +1,9%), soprattutto in virtù della crescita relativamente vivace registrata con riferimento ai servizi di ristorazione (1.232 esercizi attivi, +1,9%) cui si contrappone una leggera flessione delle strutture ricettive (115 gli esercizi di alloggio presenti in provincia a fine 2024; -0,9% la variazione sul 2023);



- notizie in complesso confortanti provengono anche dal settore dei servizi (8.146 il numero totale delle aziende attive nel comparto; +2,0% rispetto a fine 2023) per il quale si registra un andamento positivo tanto nella componente dei servizi destinati alle imprese (+2,0%)¹¹, sia nella componente dei servizi rivolti alla persona (+1,9%);

¹¹ Tra i servizi alle imprese dell'apparato produttivo pratese permangono le difficoltà che da tempo affliggono il settore dei trasporti, logistica e magazzinaggio (-1,1% la variazione tendenziale delle imprese attive a fine 2024) cui si contrappone lo sviluppo piuttosto sostenuto dei servizi avanzati (attività professionali, scientifiche e tecniche: +4,4%) e dei servizi di natura finanziaria e assicurativa (+3,0%).

- sotto il profilo dello sviluppo del tessuto imprenditoriale per forma giuridica a Pistoia, dopo la battuta d'arresto del 2023, hanno ripreso a crescere le società di capitale la cui consistenza è aumentata in termini numerici del +3,1%. Ancora una volta negativo, invece, l'andamento delle società di persone (-3,2%) e delle altre forme (*in primis* cooperative e consorzi, -6,4%); relativamente più contenuta, invece, la riduzione del numero delle ditte individuali attive (15.816 al 31/12/2024, -1,0% rispetto a dicembre 2023);
- in provincia di Prato i dati confermano, anche per il 2024, le tendenze più recenti: come già osservato più volte in passato, infatti, la tenuta della base imprenditoriale è da ricondursi in modo pressoché esclusivo allo sviluppo delle società di capitale (+3,3% la variazione tendenziale rispetto alla fine del 2023), mentre flettono in modo importante le società di persone (-4,4%) e le altre forme (-5,3%). Stabile invece la consistenza delle ditte individuali (16.007 le attive; +0,1%);



- sotto il profilo della nati-mortalità il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel corso del 2024 è stato, per il terzo anno consecutivo, pesantemente negativo: -316 imprese considerando il totale aggregato delle due province;

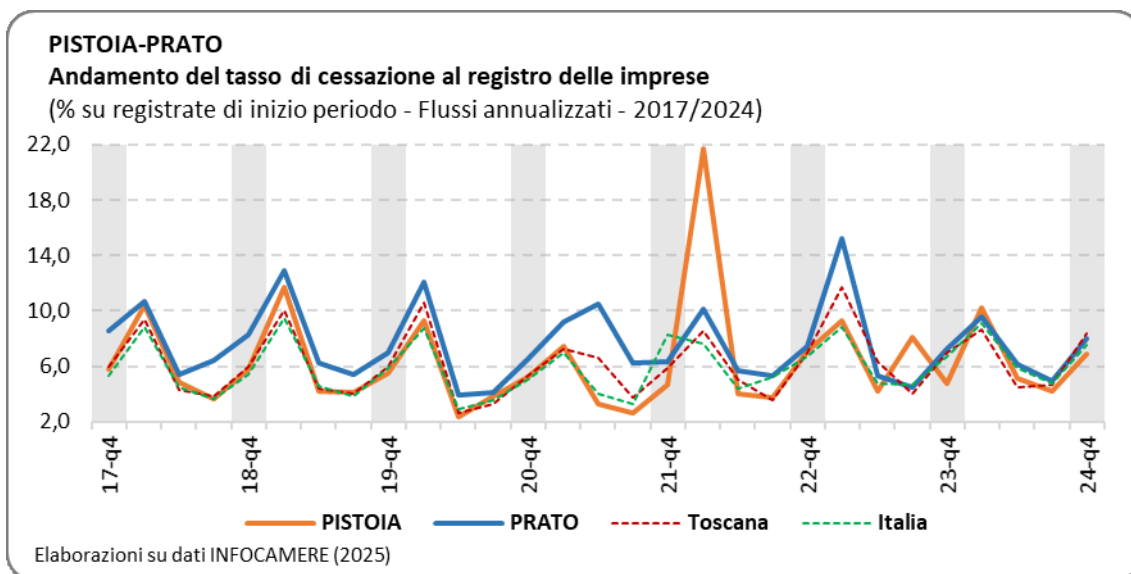
PISTOIA-PRATO Imprese registrate al 31/12/2024 e flussi di iscrizione e cessazione ^(*) durante l'anno 2024 (Valori assoluti)												
	PISTOIA				PRATO				PISTOIA-PRATO			
	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo
Agricoltura e silvicoltura	3.108	94	190	-96	602	31	26	+5	3.710	125	216	-91
Industria	4.054	118	285	-167	9.097	575	783	-208	13.151	693	1.068	-375
Industrie alimentari e delle bevande	297	4	26	-22	174	5	19	-14	471	9	45	-36
Industrie tessili	591	13	53	-40	2.007	40	138	-98	2.598	53	191	-138
Confezione di articoli abbigliamento	455	22	41	-19	4.916	436	502	-66	5.371	458	543	-85
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	292	5	18	-13	196	19	27	-8	488	24	45	-21
Industrie del legno e del mobile	525	9	33	-24	182	6	18	-12	707	15	51	-36
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	145	4	12	-8	123	7	10	-3	268	11	22	-11
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.260	48	66	-18	987	50	39	+11	2.247	98	105	-7
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	101	1	12	-11	100	1	5	-4	201	2	17	-15
Altre industrie e public utilities	388	12	24	-12	412	11	25	-14	800	23	49	-26
Costruzioni	4.893	280	328	-48	4.219	257	294	-37	9.112	537	622	-85
Commercio	7.026	289	501	-212	7.621	391	568	-177	14.647	680	1.069	-389
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	876	38	54	-16	705	26	23	+3	1.581	64	77	-13
Commercio all'ingrosso	2.720	131	205	-74	4.052	226	325	-99	6.772	357	530	-173
Commercio al dettaglio	3.430	120	242	-122	2.864	139	220	-81	6.294	259	462	-203
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	2.327	71	170	-99	1.715	74	108	-34	4.042	145	278	-133
Servizi	8.212	408	484	-76	8.918	432	500	-68	17.130	840	984	-144
Servizi informatici e delle telecom.ni	268	14	14	+0	301	13	22	-9	569	27	36	-9
Servizi avanzati di supporto alle imprese	965	79	56	+23	1.112	87	70	+17	2.077	166	126	+40
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.378	140	175	-35	4.128	160	183	-23	7.506	300	358	-58
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	585	12	50	-38	573	25	49	-24	1.158	37	99	-62
Servizi finanziari e assicurativi	750	57	61	-4	651	34	30	+4	1.401	91	91	+0
Servizi dei media e della comunicazione	420	16	19	-3	477	18	39	-21	897	34	58	-24
Servizi alle persone	1.846	90	109	-19	1.676	95	107	-12	3.522	185	216	-31
Imprese non classificate	1.320	456	107	+349	1.082	650	98	+552	2.402	1.106	205	+901
TOTALE	30.940	1.716	2.065	-349	33.254	2.410	2.377	+33	64.194	4.126	4.442	-316

(*) il dato comprende anche le cessazioni d'ufficio

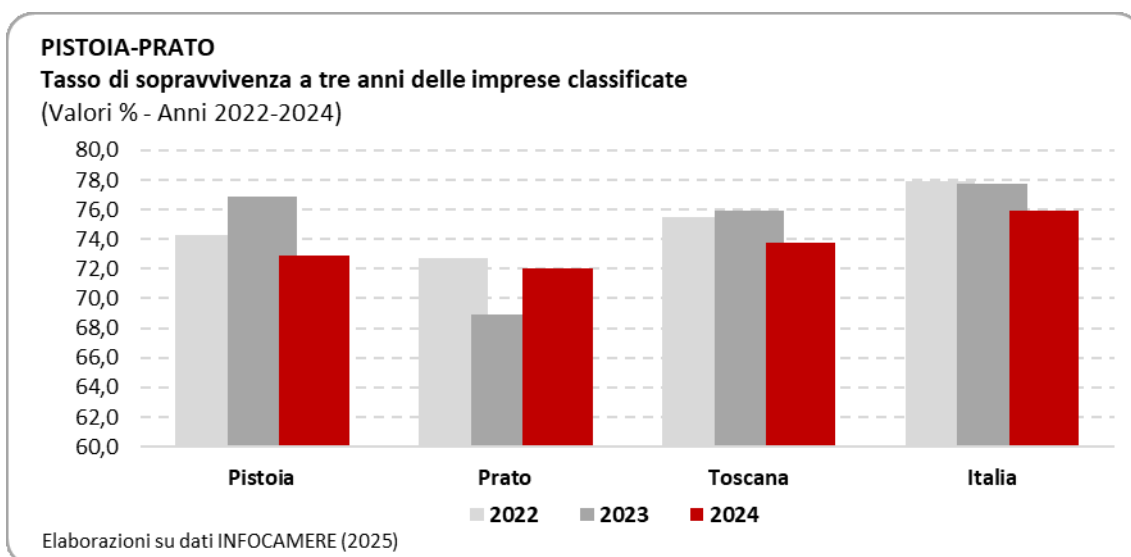
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2025)

- questo risultato è riconducibile in modo determinante al perdurare degli interventi di verifica e aggiornamento che hanno interessato il Registro delle imprese in entrambe le province. Nel 2024, infatti, sono state registrate 275 cessazioni di ufficio in provincia di Pistoia (13,3% del totale delle cessazioni maturate durante l'anno solare) e 274 cessazioni di ufficio in provincia di Prato (11,5% del totale cessazioni). Al netto delle cessazioni d'ufficio il saldo iscritte-cessate in provincia di Pistoia sarebbe comunque negativo (-74 imprese), mentre in provincia di Prato esso si collocherebbe in territorio ampiamente positivo (+307 imprese);

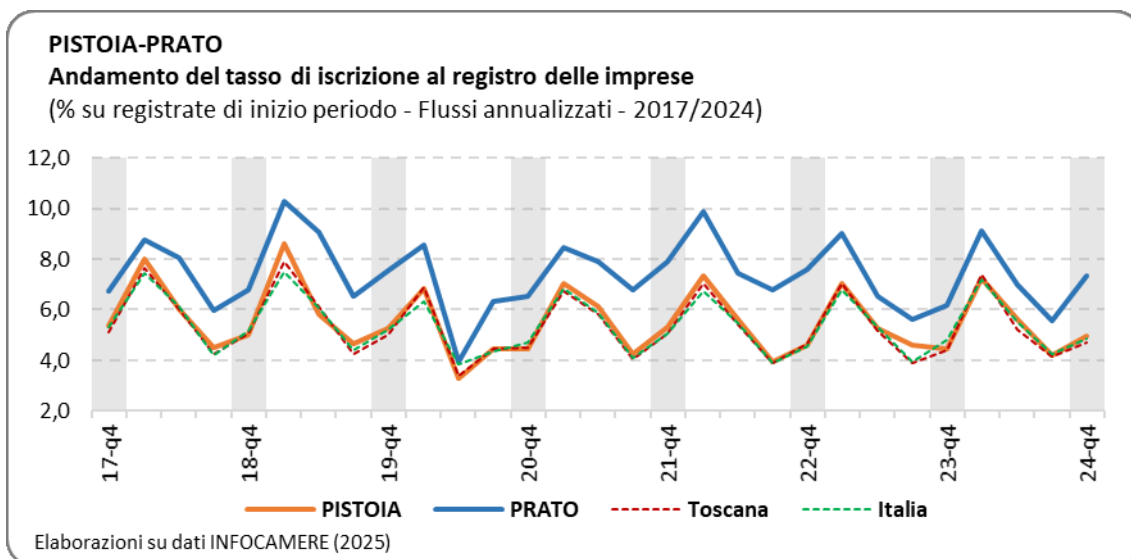
- al di là degli effetti determinati dalle cancellazioni d'ufficio, che per loro natura dovrebbero essere destinati a ridurre progressivamente il loro impatto nel tempo, il tasso medio annuo di cessazione è rimasto sostanzialmente stabile in provincia di Pistoia – circa 6,6% sia nel 2023 che nel 2024 – mentre è



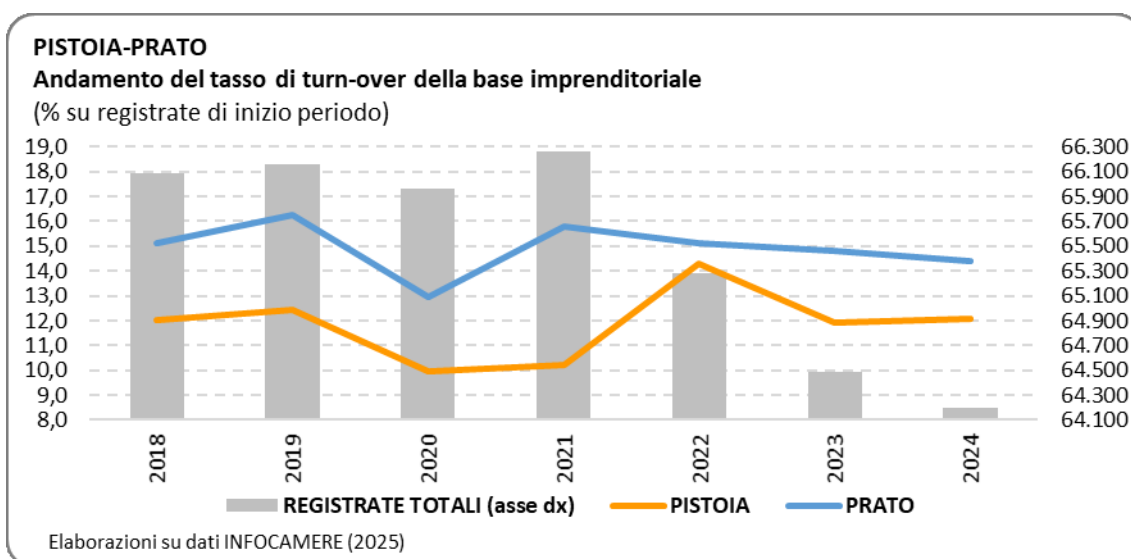
leggermente diminuito in provincia di Prato – da 8,0% (2023) a 7,2% (2024). Si tratta, purtroppo, di valori comunque importanti che vengono ampiamente confermati anche dall'analisi del tasso di mortalità imprenditoriale calcolato considerando i flussi di cessazione al netto delle cancellazioni di ufficio. Con un tasso di mortalità pari al 5,72% la provincia di Pistoia occupa infatti la 102^a posizione nella graduatoria provinciale redatta in base a questo indicatore, mentre la provincia di Prato (6,33%) è addirittura all'ultimo posto. Al riguardo occorre inoltre osservare che, sempre con riferimento alla provincia di Prato, il tasso medio di sopravvivenza delle imprese a tre anni dalla data di iscrizione (72,0%) è leggermente aumentato rispetto al 2023 ma si mantiene comunque su valori ben al di sotto delle medie regionale (73,8%) e nazionale (75,9%). In Provincia di Pistoia il tasso medio di sopravvivenza a tre anni (72,9%) è invece leggermente diminuito nel 2024, ma la "distanza" rispetto ai corrispondenti valori medi regionale e nazionale è relativamente contenuta;



- notizie più incoraggianti provengono invece dal versante del tasso di natalità imprenditoriale. In questo caso, infatti, Pistoia (5,49%) occupa la 34ª posizione nella distribuzione delle province italiane, mentre Prato (7,26%) sale dal secondo al primo posto della graduatoria;

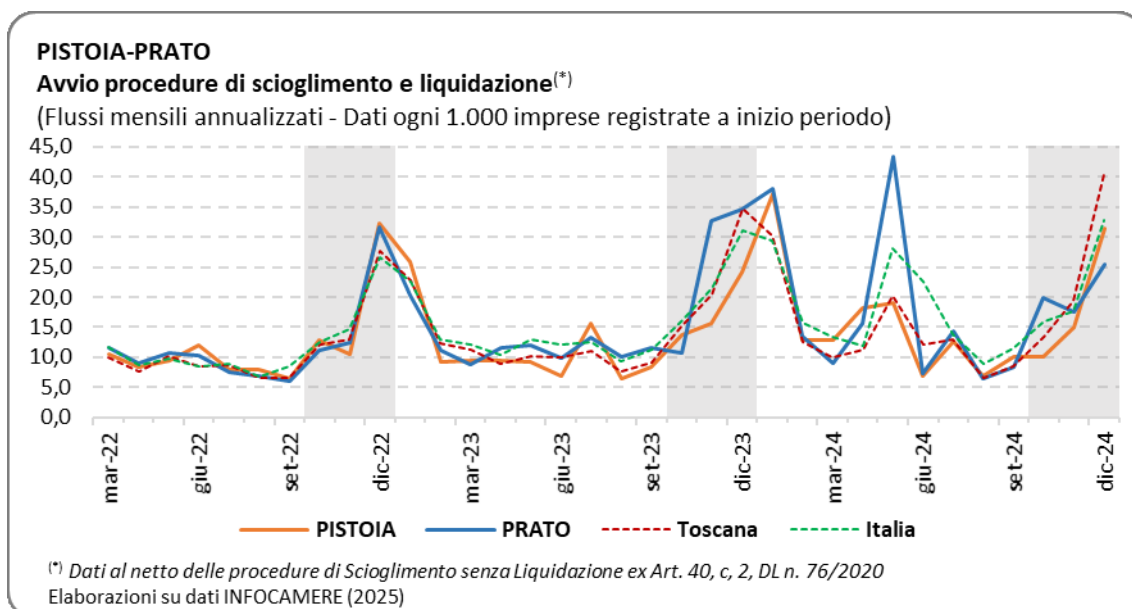


- l'andamento relativo dei flussi di iscrizione e di cessazione ha comportato, rispetto al 2023, una relativa stabilizzazione del tasso di *turn-over* della base imprenditoriale in entrambe le province anche se, tassi di iscrizione e di cessazione decisamente sostenuti, mantengono comunque il *turn-over* del tessuto imprenditoriale pratese ben al di sopra delle medie regionale e nazionale¹²;



¹² Il tasso di *turn-over* o, più semplicemente *turn-over*, è calcolato come rapporto percentuale tra la somma delle iscrizioni e delle cessazioni in un determinato intervallo temporale (di solito l'anno solare) e la consistenza delle imprese registrate alla fine del periodo precedente. Esso rappresenta un indicatore sintetico del tasso di ricambio interno alla base imprenditoriale. Storicamente Prato presenta un *turn-over* (14,4% nel 2024) relativamente elevato, se confrontato con le medie corrispondenti a livello regionale e nazionale, rispettivamente pari a 11,9% e a 12,2%. Questo fatto è in gran parte riconducibile alla forte presenza di imprese avviate da cittadini stranieri per le quali il *turn-over* è "strutturalmente" più alto di quello sperimentato presso le aziende a conduzione italiana.

- oltre alle 56.228 imprese attive risultano iscritte al Registro della Camera di commercio di Pistoia-Prato altre 7.966 aziende tra inattive, in fase di scioglimento e/o liquidazione o soggette a procedura concorsuale; di queste 3.949 (12,8% del totale registrate) hanno sede in provincia di Pistoia e 4.017 (12,1%) in provincia di Prato;
- in particolare, le imprese che al 31/12/2024 risultano in fase di scioglimento e/o liquidazione sono 1.079 in provincia di Pistoia (-5,4% rispetto al 31/12/2023) e 1.186 in provincia di Prato (-1,6%); lo stock di imprese sottoposte a procedura concorsuale è invece pari a 527 imprese a Pistoia (-1,1% rispetto a fine a 2023) e 636 imprese in provincia di Prato (-6,2%);



- in termini di flussi le imprese che hanno avviato una procedura “ordinaria” di scioglimento/liquidazione nel corso del 2024 sono 500 in provincia di Pistoia (+23,8% rispetto agli avvii 2023) e 606 in provincia di Prato (+17,0%); in entrambe le provincie si registra un fisiologico sensibile incremento dei flussi in esame nel 4° trimestre dell’anno;

PISTOIA-PRATO

Imprese registrate alla C.C.I.A.A. per status attività e forma giuridica

(Valori assoluti e composizione % - 31/12/2024)

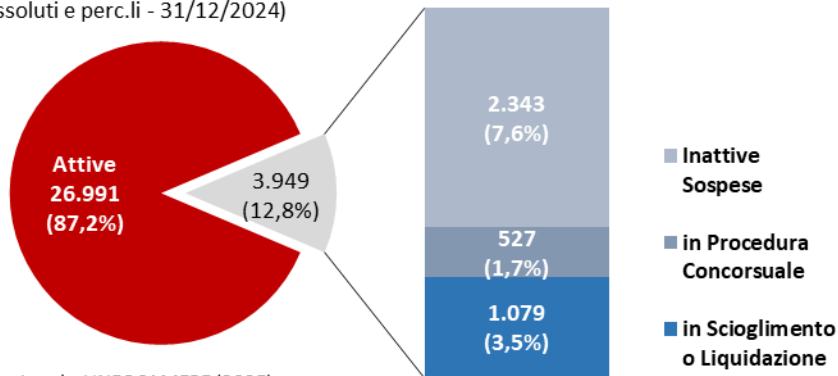
	Attive		Inattive/Sospese		Proc. Concorsuale		Sciogl./Liquid.		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
PISTOIA										
SOCIETA' DI CAPITALE	6.683	24,8	921	39,3	344	65,3	635	58,9	8.583	27,7
SOCIETA' DI PERSONE	4.098	15,2	969	41,4	77	14,6	373	34,6	5.517	17,8
IMPRESE INDIVIDUALI	15.816	58,6	418	17,8	59	11,2	0	0,0	16.293	52,7
ALTRE FORME	394	1,5	35	1,5	47	8,9	71	6,6	547	1,8
TOTALE	26.991	100,0	2.343	100,0	527	100,0	1.079	100,0	30.940	100,0
PRATO										
SOCIETA' DI CAPITALE	8.764	30,0	1.182	53,8	444	69,8	898	75,7	11.288	33,9
SOCIETA' DI PERSONE	4.033	13,8	432	19,7	94	14,8	207	17,5	4.766	14,3
IMPRESE INDIVIDUALI	16.007	54,7	556	25,3	48	7,5	0	0,0	16.611	50,0
ALTRE FORME	433	1,5	25	1,1	50	7,9	81	6,8	589	1,8
TOTALE	29.237	100,0	2.195	100,0	636	100,0	1.186	100,0	33.254	100,0
PISTOIA-PRATO										
SOCIETA' DI CAPITALE	15.447	27,5	2.103	46,3	788	67,8	1.533	67,7	19.871	31,0
SOCIETA' DI PERSONE	8.131	14,5	1.401	30,9	171	14,7	580	25,6	10.283	16,0
IMPRESE INDIVIDUALI	31.823	56,6	974	21,5	107	9,2	0	0,0	32.904	51,3
ALTRE FORME	827	1,5	60	1,3	97	8,3	152	6,7	1.136	1,8
TOTALE	56.228	100,0	4.538	100,0	1.163	100,0	2.265	100,0	64.194	100,0

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2025)

PROVINCIA DI PISTOIA

Imprese registrate per status impresa

(valori assoluti e perc.li - 31/12/2024)

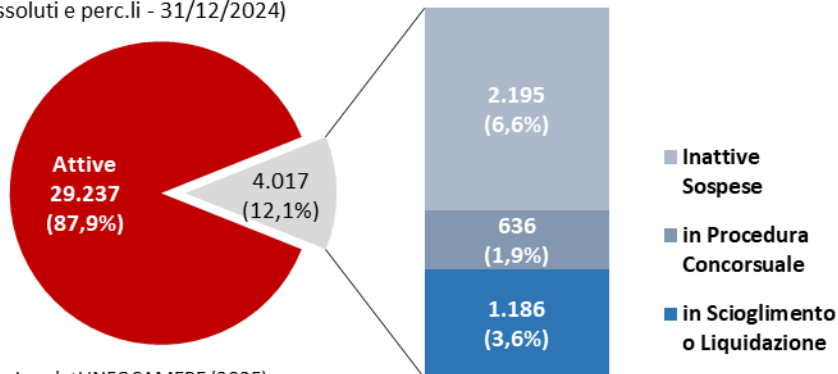


Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2025)

PROVINCIA DI PRATO

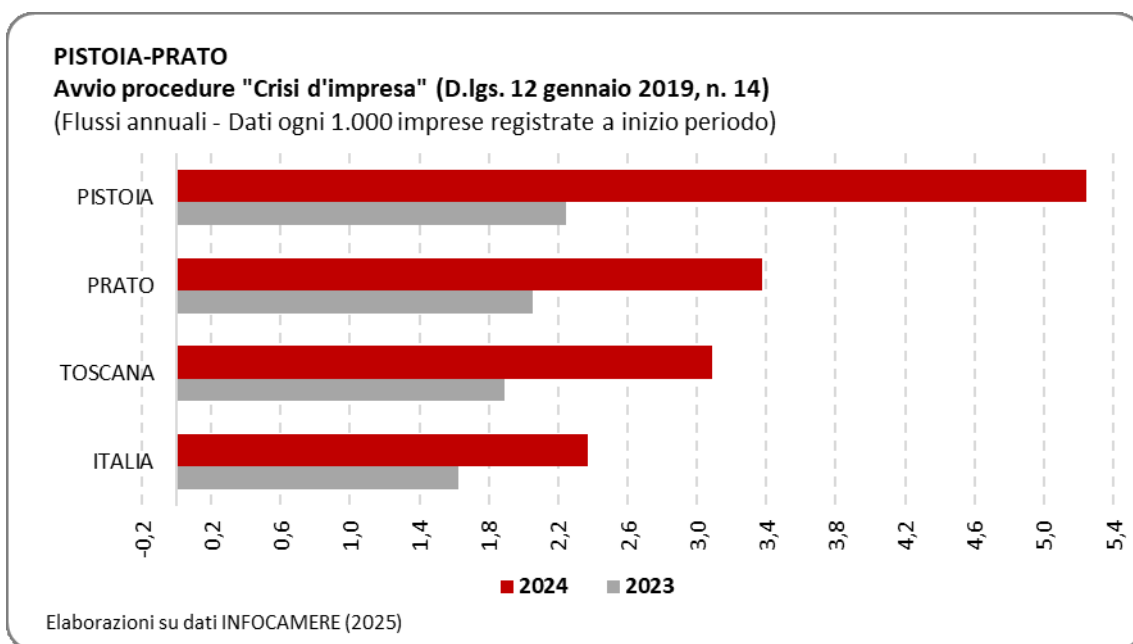
Imprese registrate per status impresa

(valori assoluti e perc.li - 31/12/2024)



Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2025)

- con l'entrata in vigore, il 15 luglio 2022, del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) l'avvio di procedure concorsuali disposte in base alla vecchia legge fallimentare si è ormai praticamente azzerato in entrambe le province. Per quanto riguarda invece le nuove procedure introdotte dal Codice citato, nel corso 2024, gli uffici della Camera ne hanno iscritte al Registro 164 in provincia di Pistoia e 112 in provincia di Prato. Si tratta di flussi significativamente più elevati rispetto quanto riscontrato per il 2023. A fine 2024 il tasso di iscrizione delle procedure in esame, calcolato come rapporto tra le iscrizioni effettuate nel corso dell'anno e le imprese registrate a fine 2023, è risultato pari al 5,2% a Pistoia e al 3,4% a Prato. In entrambi i casi i tassi riscontrati sono superiori alle medie regionale (3,1%) e nazionale (2,4%).



3.2 Imprese giovanili

- le imprese a conduzione giovanile¹³ attive nelle due provincie al 31/12/2024 sono 4.317, di cui 2.106 in provincia di Pistoia e 2.211 in provincia di Prato. A livello aggregato la variazione rispetto a fine 2023 (-4,3%) è peggiore sia in rapporto alla media regionale, sia rispetto alla media nazionale (-2,9% in entrambi i casi);

PISTOIA-PRATO						
Imprese giovanili attive al 31/12/2024						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2023)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	231	-5,7	46	0,0	277	-4,8
Industria	169	-11,5	409	-13,0	578	-12,6
Industrie alimentari e delle bevande	17	-15,0	13	30,0	30	0,0
Industrie tessili	20	-4,8	50	-20,6	70	-16,7
Confezione di articoli abbigliamento	19	-17,4	237	-14,4	256	-14,7
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	8	-20,0	10	-37,5	18	-30,8
Industrie del legno e del mobile	13	-18,8	6	-14,3	19	-17,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	3	-25,0	9	-18,2	12	-20,0
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	65	-12,2	60	13,2	125	-1,6
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	5	-37,5	7	-22,2	12	-29,4
Altre industrie e public utilities	19	26,7	17	-29,2	36	-7,7
Costruzioni	333	-4,6	300	-2,0	633	-3,4
Commercio	555	-5,5	627	-7,8	1.182	-6,7
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	74	1,4	46	0,0	120	0,8
Commercio all'ingrosso	208	-1,0	296	-8,6	504	-5,6
Commercio al dettaglio	273	-10,2	285	-8,1	558	-9,1
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	149	3,5	155	-11,4	304	-4,7
Servizi	667	0,5	673	3,9	1.340	2,1
Servizi informatici e delle telecom.ni	30	-9,1	26	0,0	56	-5,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	90	16,9	92	5,7	182	11,0
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	189	-3,6	231	-2,9	420	-3,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	30	-11,8	35	25,0	65	4,8
Servizi finanziari e assicurativi	98	-1,0	75	19,0	173	6,8
Servizi dei media e della comunicazione	22	-18,5	41	-10,9	63	-13,7
Servizi alle persone	208	5,1	173	8,1	381	6,4
Imprese non classificate	2	0,0	1	-75,0	3	-50,0
TOTALE	2.106	-3,5	2.211	-5,1	4.317	-4,3
TOSCANA	--	--	--	--	25.123	-2,9
ITALIA	--	--	--	--	437.088	-2,9

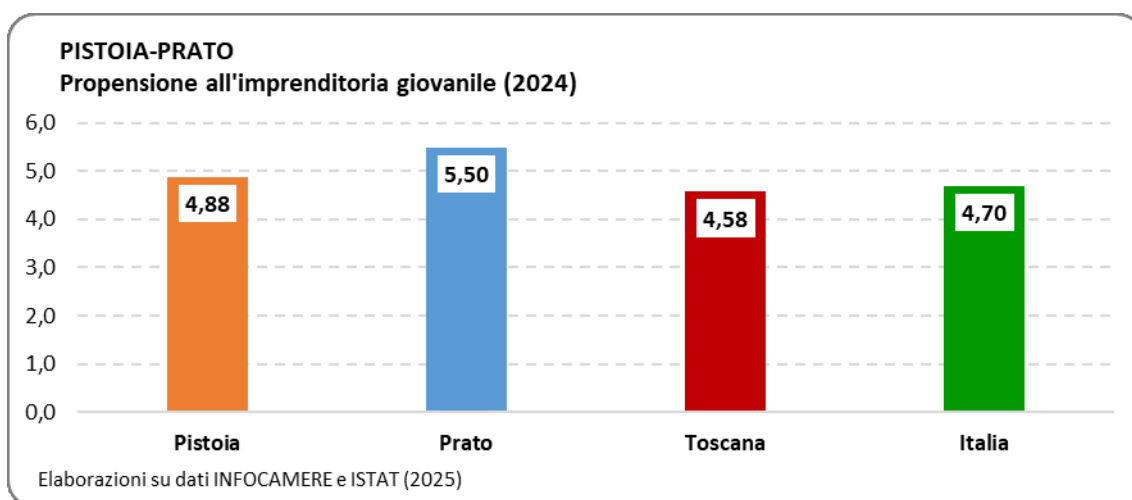
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2025)

- nel corso del 2024 l'andamento è stato relativamente migliore in provincia di Pistoia (-3,5% rispetto al 31/12/2023) e si caratterizza per tassi di crescita positivi concentrati in modo pressoché esclusivo nei servizi (+0,5% a livello aggregato). Al positivo andamento delle imprese giovanili attive nel terziario pistoiese concorrono principalmente lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali nei servizi avanzati e di supporto alle imprese (+16,9%) e nei servizi alle persone (+5,1%). Contrariamente a quanto riscontrato in precedenza per l'universo della base imprenditoriale pistoiese, il sottoinsieme rappresentato dalle

¹³ Si considerano "giovanili" le imprese in cui la partecipazione di giovani under 35 risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute.

imprese a conduzione giovanile presenta saldi positivi anche nelle attività riconducibili ai servizi turistici, di alloggio e ristorazione (+3,5%). Negativo invece l'andamento negli altri comparti del tessuto produttivo della provincia, soprattutto con riferimento al manifatturiero (-11,5%), al commercio (-5,5% in totale, -10,2% nel commercio al dettaglio) e alle costruzioni (-4,6%). Chiude infine l'anno in rosso anche il settore agricolo, per il quale si registra una riduzione delle imprese under 35 pari al -5,7%;

- per il terzo anno consecutivo la diminuzione delle imprese giovanili attive è stata più marcata in provincia di Prato (-5,1% rispetto al 31/12/2023), con un andamento pesantemente negativo che ha interessato soprattutto il comparto manifatturiero (-13,0% in totale, -20,6% nel tessile e -14,4% nelle confezioni di articoli di abbigliamento)¹⁴. Si riducono anche le imprese giovanili nel commercio (-7,8%), nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-11,4%) e nelle costruzioni (-2,0%). Aumentano invece le imprese giovanili attive nei servizi (+3,9%) con incrementi significativi del numero di aziende specializzate nei servizi avanzati di supporto alle imprese (+5,7%) e nei servizi alle persone (+8,1%);
- nonostante l'andamento negativo registrato nel corso del 2024, la propensione all'imprenditoria giovanile¹⁵ si mantiene relativamente elevata, e superiore alle medie regionale e nazionale, in entrambe le province;

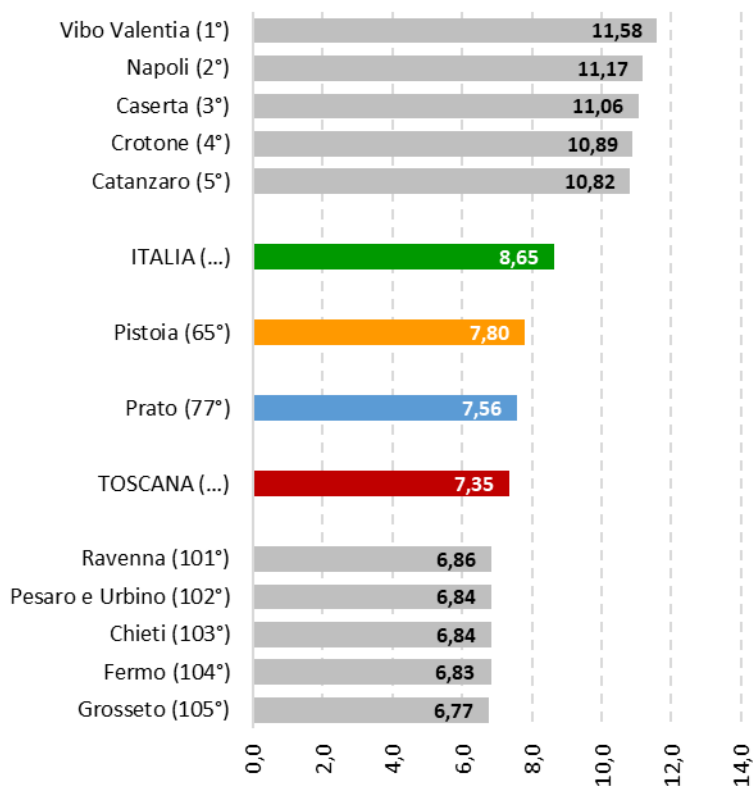


¹⁴ La contrazione delle imprese giovanili attive nel manifatturiero pratese ha interessato tutti i principali settori del comparto con la sola eccezione di quello della meccanica ed elettronica per il quale si registra, invece, un incremento piuttosto importante: 60 aziende attive, +13,2% rispetto a fine 2023.

¹⁵ La propensione all'imprenditoria giovanile è calcolata come rapporto percentuale tra il numero di imprese giovanili registrate al 31 dicembre e la popolazione di età compresa tra i 18 e i 34 anni residente al primo di gennaio dello stesso anno.

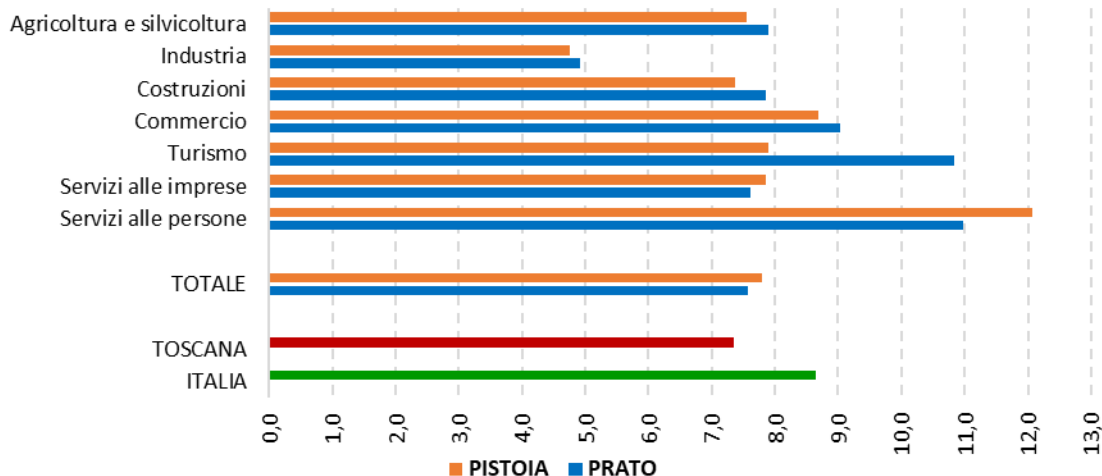
- rispetto al 2023 la quota rappresentata dalle aziende a conduzione giovanile sul totale delle imprese attive è leggermente diminuita ed è risultata pari, a fine 2024, al 7,8% a Pistoia e al 7,6% a Prato. In complesso l'area si colloca pertanto mezzo punto percentuale al di sopra della media regionale (7,4%) e circa un punto percentuale al di sotto di quella nazionale (8,7%). Dal punto di vista della distribuzione settoriale a Pistoia si registra un'incidenza sul totale delle imprese giovanili relativamente superiore alla media nei servizi alle persone (12,1%) e nel commercio (8,7%); una distribuzione simile caratterizza anche la provincia di Prato, per la quale si registra tuttavia una presenza di imprese giovanili in rapporto al totale più alta della media anche nel settore dei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (10,8%).

IMPRESE GIOVANILI (% su totale attive - 2024)



Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2025)

PISTOIA-PRATO Imprese giovanili attive (% su totale attive - 31/12/2024)



Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2025)

3.3 Imprese femminili

- 13.804 le imprese femminili¹⁶ attive nelle due provincie di Pistoia e Prato a fine 2024; a livello aggregato la consistenza delle attive è pertanto leggermente diminuita rispetto al 2023 (-0,3%), ma l'andamento dell'area è stato comunque migliore rispetto a quanto riscontrato a livello regionale e nazionale (-1,0% in entrambi i casi);

PISTOIA-PRATO						
Imprese femminili attive al 31/12/2024						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2023)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	716	-1,1	164	-1,8	880	-1,2
Industria	767	-5,1	2.699	-0,9	3.466	-1,8
Industrie alimentari e delle bevande	75	1,4	42	0,0	117	0,9
Industrie tessili	148	-9,8	410	-5,1	558	-6,4
Confezione di articoli abbigliamento	165	-6,3	1.926	-0,2	2.091	-0,7
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	60	-10,4	71	0,0	131	-5,1
Industrie del legno e del mobile	65	-4,4	25	4,2	90	-2,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	25	-13,8	36	-10,0	61	-11,6
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	136	0,7	97	0,0	233	0,4
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	16	-15,8	16	-5,9	32	-11,1
Altre industrie e public utilities	77	1,3	76	8,6	153	4,8
Costruzioni	238	1,3	185	-5,6	423	-1,9
Commercio	1.675	-0,7	1.768	-0,5	3.443	-0,5
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	73	2,8	35	9,4	108	4,9
Commercio all'ingrosso	460	3,4	884	-0,1	1.344	1,1
Commercio al dettaglio	1.142	-2,4	849	-1,2	1.991	-1,9
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	579	-1,5	410	-0,7	989	-1,2
Servizi	2.269	1,7	2.332	2,0	4.601	1,8
Servizi informatici e delle telecom.ni	29	-6,5	32	3,2	61	-1,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	198	5,9	222	0,5	420	2,9
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	707	-1,7	966	2,2	1.673	0,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	68	0,0	43	0,0	111	0,0
Servizi finanziari e assicurativi	179	2,3	133	2,3	312	2,3
Servizi dei media e della comunicazione	125	0,8	126	0,0	251	0,4
Servizi alle persone	963	3,8	810	2,4	1.773	3,1
Imprese non classificate	2	-33,3	0	-100,0	2	-50,0
TOTALE	6.246	-0,5	7.558	-0,1	13.804	-0,3
TOSCANA	--	--	--	--	82.033	-1,0
ITALIA	--	--	--	--	1.147.857	-1,0

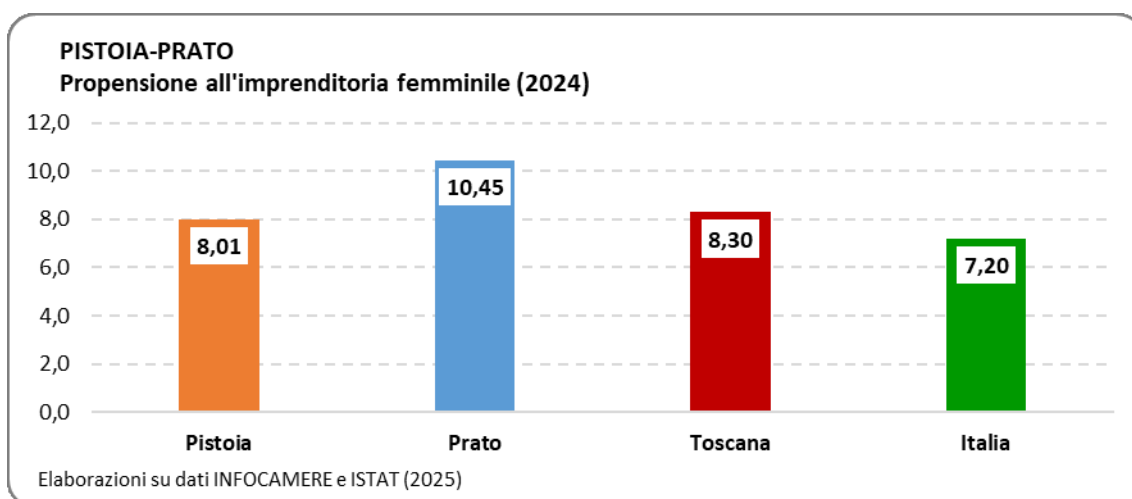
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2025)

- la flessione è stata relativamente più marcata in provincia di Pistoia (-0,5%) e ha interessato soprattutto il comparto manifatturiero (-5,1% in totale) con diminuzioni importanti delle imprese femminili attive nel sistema moda: tessile: -9,8%; confezioni di articoli di abbigliamento: -6,3%; pelletteria: -10,4%. Più contenute invece le variazioni negli altri settori dell'economia pistoiese, con indicazioni in complesso confortanti che provengono dal versante dei servizi (+1,7%) - in virtù di tassi di sviluppo positivi nei servizi

¹⁶ Si considerano "femminili" le imprese in cui la partecipazione delle donne imprenditrici risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute.

avanzati di supporto alle imprese (+5,9%) e nei servizi alle persone (+3,8%) - cui si contrappongono andamenti più deludenti in agricoltura (-1,1%), nel commercio (-0,7% in totale, -2,4% per gli esercizi al dettaglio) e nel turismo (-1,5%);

- in provincia di Prato il numero delle imprese femminili attive non presenta, a livello aggregato, variazioni significative rispetto al 2023 (-0,1% la variazione complessiva). La tenuta delle imprese femminili attive è tuttavia da ricondursi in modo pressoché esclusivo al comparto dei servizi per il quale si registrano andamenti positivi tanto nella componente rivolta alle imprese (+1,7%), quanto in quella rivolta alle persone (+2,4%). Negli altri settori il saldo di fine anno è invece generalmente negativo: nel manifatturiero (-0,9% in totale) trovano infatti conferma le difficoltà attraversate dal comparto moda (tessile: -5,1%; confezione di articoli di abbigliamento: -0,2%), ma la riduzione del numero di aziende “rosa” ha interessato anche il commercio al dettaglio (-1,2%), le costruzioni (-5,6%), il turismo (-0,7%) e l’agricoltura (-1,8%);
- dal punto di vista strutturale i dati relativi al 2024 confermano una propensione all’imprenditoria femminile¹⁷ decisamente elevata a Prato: come già riscontrato in precedenti occasioni, infatti, la provincia laniera presenta per questo indicatore valori superiori di oltre due punti percentuali rispetto alla media regionale e di oltre tre punti percentuali rispetto alla media nazionale. A Pistoia la propensione all’imprenditoria femminile appare invece sostanzialmente allineata ai valori medi regionali;

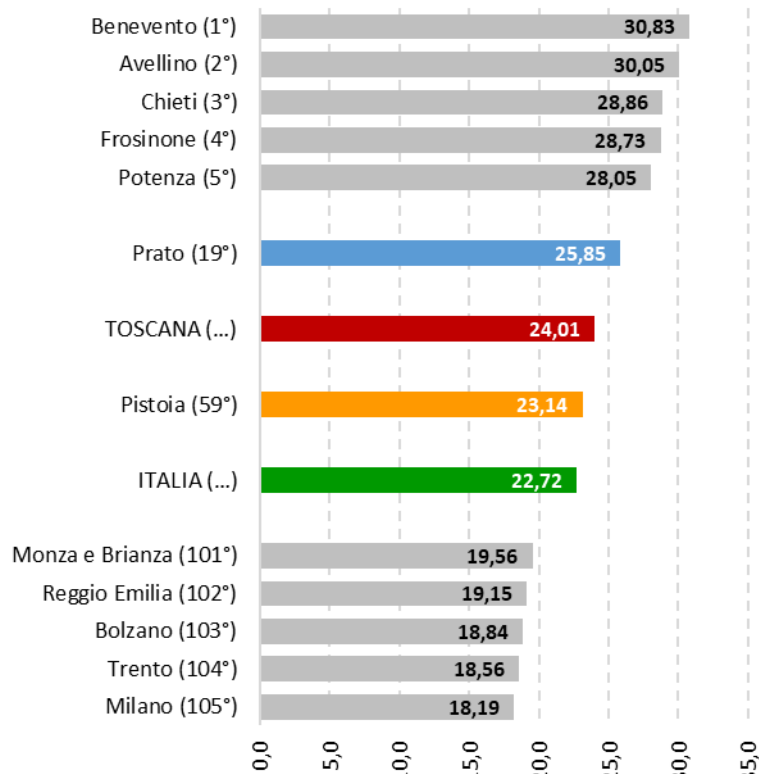


¹⁷ La propensione all’imprenditoria femminile è calcolata come rapporto percentuale tra il numero di imprese femminili registrate al 31 dicembre e la popolazione di sesso femminile in età lavorativa (18 e i 65 anni) residente al primo di gennaio dello stesso anno.

- la quota rappresentata dalle aziende a conduzione femminile sul totale delle imprese attive a fine 2024 è pari al 23,1% in provincia di Pistoia e al 25,9% in provincia di Prato. Il dato non presenta quindi scostamenti

IMPRESE FEMMINILI

(% su totale attive - 2024)



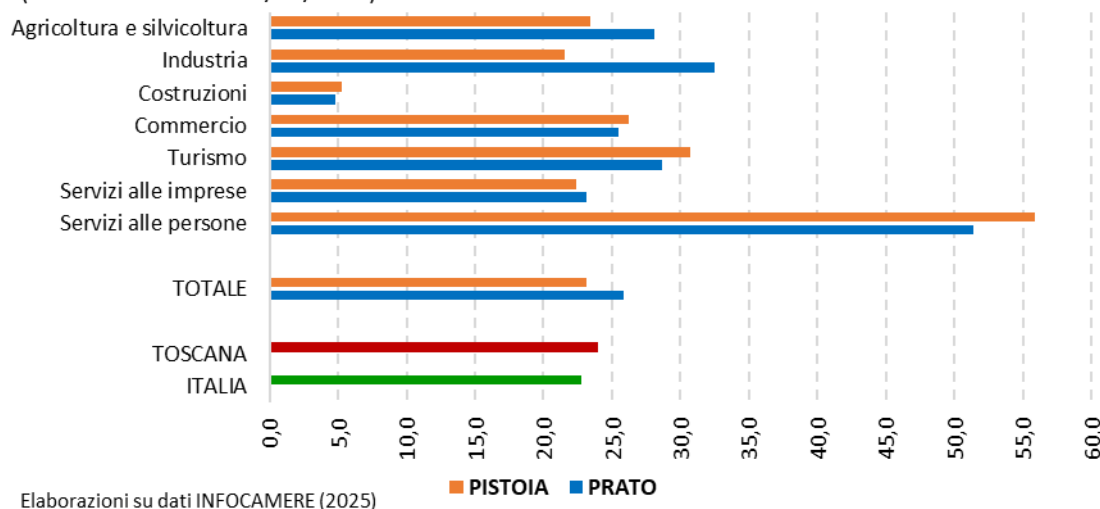
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2025)

significativi rispetto a fine 2023 ed entrambe le provincie si collocano su valori prossimi alla media regionale (24,0%) e al di sopra di quella nazionale (22,7%). Tanto a Pistoia che a Prato la presenza di imprese femminili supera il 50% del totale nei servizi alla persona; relativamente elevata la quota di imprese a conduzione femminile nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (30,7% a Pistoia e 28,7% a Prato) e, per quanto riguarda la provincia di Prato, nel comparto industriale (32,5%)¹⁸;

PISTOIA-PRATO

Imprese femminili attive

(% su totale attive - 31/12/2024)



Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2025)

¹⁸ Il dato relativo alla provincia di Prato trova una sua spiegazione (anche) in considerazione dell'elevato numero di imprese manifatturiere, in particolare specializzate nella produzione di articoli di abbigliamento, avviate e gestite da cittadini di origine cinese (*cfr. oltre*). L'etnia cinese si caratterizza infatti per un grado di partecipazione femminile alla creazione e gestione di impresa significativamente più alto della media.

3.4 Imprese straniere

- per quanto riguarda le imprese avviate e gestite da cittadini stranieri¹⁹ le differenze tra le province di Pistoia e di Prato sono evidentemente più marcate, sia in termini di consistenza numerica, sia con riferimento ai tassi di sviluppo; in complesso le imprese a conduzione straniera attive al 31/12/2024 sono 14.672, di cui 4.265 in provincia di Pistoia e 10.407 in provincia di Prato;

PISTOIA-PRATO						
Imprese straniere attive al 31/12/2024						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2023)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	416	1,7	67	11,7	483	3,0
Industria	441	-1,3	5.086	0,2	5.527	0,1
Industrie alimentari e delle bevande	18	0,0	15	25,0	33	10,0
Industrie tessili	39	-7,1	463	-2,7	502	-3,1
Confezione di articoli abbigliamento	177	-0,6	4.224	0,2	4.401	0,2
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	22	0,0	133	-5,0	155	-4,3
Industrie del legno e del mobile	50	6,4	28	21,7	78	11,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4	0,0	49	6,5	53	6,0
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	97	-1,0	96	14,3	193	6,0
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	6	-14,3	23	-4,2	29	-6,5
Altre industrie e public utilities	28	-9,7	55	1,9	83	-2,4
Costruzioni	1.382	3,3	1.294	6,8	2.676	4,9
Commercio	1.043	-0,3	2.342	3,3	3.385	2,2
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	107	9,2	124	12,7	231	11,1
Commercio all'ingrosso	350	1,4	1.328	2,6	1.678	2,4
Commercio al dettaglio	586	-2,8	890	3,1	1.476	0,7
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	244	9,9	437	5,6	681	7,1
Servizi	736	8,2	1.179	9,7	1.915	9,1
Servizi informatici e delle telecom.ni	10	0,0	47	0,0	57	0,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	65	1,6	111	14,4	176	9,3
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	374	8,1	515	6,6	889	7,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	61	10,9	105	16,7	166	14,5
Servizi finanziari e assicurativi	18	-5,3	32	14,3	50	6,4
Servizi dei media e della comunicazione	14	0,0	51	15,9	65	12,1
Servizi alle persone	194	12,8	318	11,2	512	11,8
Imprese non classificate	3	-50,0	2	-71,4	5	-61,5
TOTALE	4.265	2,8	10.407	2,9	14.672	2,9
TOSCANA	--	--	--	--	58.315	2,1
ITALIA	--	--	--	--	594.716	1,4

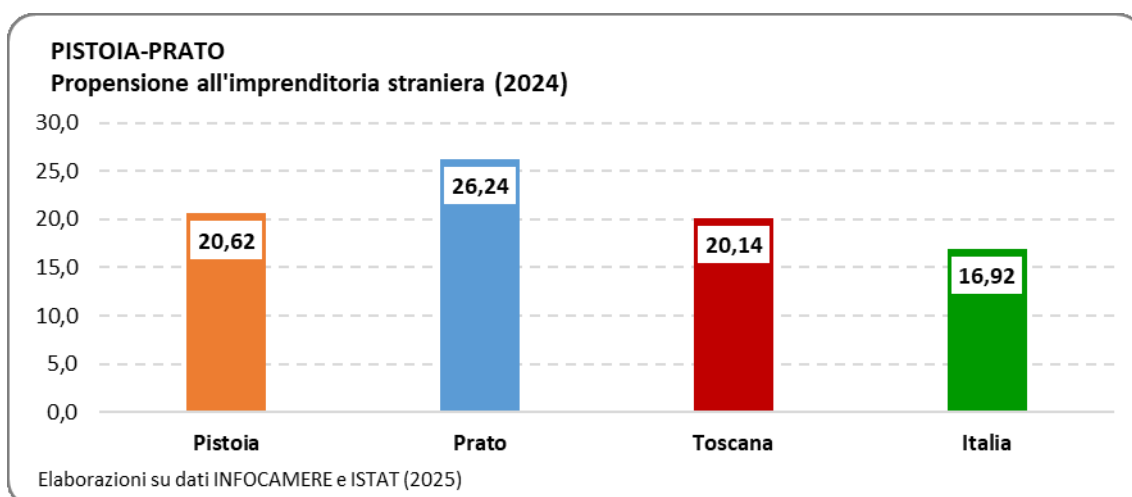
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2025)

- in provincia di Pistoia, rispetto al 2023 (+5,4%), il tasso di crescita delle imprese straniere attive si mantiene positivo ma ha rallentato in modo abbastanza significativo (+2,8% la variazione complessiva a fine 2024). Lo sviluppo è stato ampiamente positivo nel turismo (+9,9%), nei servizi (+8,2% in totale, +12,8% nei servizi alla persona) e nelle costruzioni (+3,3%). Positivo, ma in forte decelerazione rispetto al 2023, anche lo sviluppo nel comparto agricolo (+1,7%). Conformemente alle dinamiche riscontrate con

¹⁹ Si considerano "straniere" le imprese in cui la partecipazione imprenditori nati all'estero e/o cittadini stranieri risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute.

riferimento al tessuto imprenditoriale complessivo, flettono invece le imprese straniere attive nel manifatturiero (-1,3%);

- nel corso del 2024 le imprese straniere attive in provincia di Prato sono cresciute del +2,9%, una variazione pari a quasi dieci volte quella riferita all'andamento dell'apparato produttivo nel suo complesso (+0,3%, *cfr. sopra*)²⁰. Prato conta quindi ormai oltre 10.400 imprese straniere attive, circa la metà delle quali specializzate in attività manifatturiere. In termini di tassi di sviluppo la crescita del numero delle imprese straniere attive è stata relativamente più sostenuta nei servizi (+9,7% in totale), con variazioni significative che hanno interessato tanto i servizi avanzati di supporto alle imprese (+14,4%), quanto i servizi alle persone (+11,2%). Largamente positivo anche l'andamento nelle costruzioni (+6,8%), nei servizi turistici di alloggio e ristorazione (+5,6%) e nelle attività agricole (+11,7%). Fisiologicamente più contenuti, invece, i tassi di sviluppo riscontrati nel commercio (+3,3%) e, soprattutto, nel manifatturiero, che presenta una variazione sostanzialmente nulla (+0,2%) condizionata, *in primis*, dalla battuta d'arresto registrata nella crescita delle confezioni di articoli di abbigliamento (+0,2%) e dalla contrazione nel tessile (-2,7%);
- come è noto, tra le province italiane, quella di Prato, con oltre il 35,5%, occupa stabilmente il primo posto in termini di numero di imprese straniere attive in rapporto all'apparato produttivo totale. Elevatissima è anche la propensione all'imprenditoria da parte dei cittadini stranieri²¹: alla Camera di commercio è infatti registrata più di una impresa ogni quattro cittadini stranieri in età lavorativa residenti sul territorio della provincia; la media regionale è una impresa ogni cinque stranieri residenti, quella nazionale una ogni sei;



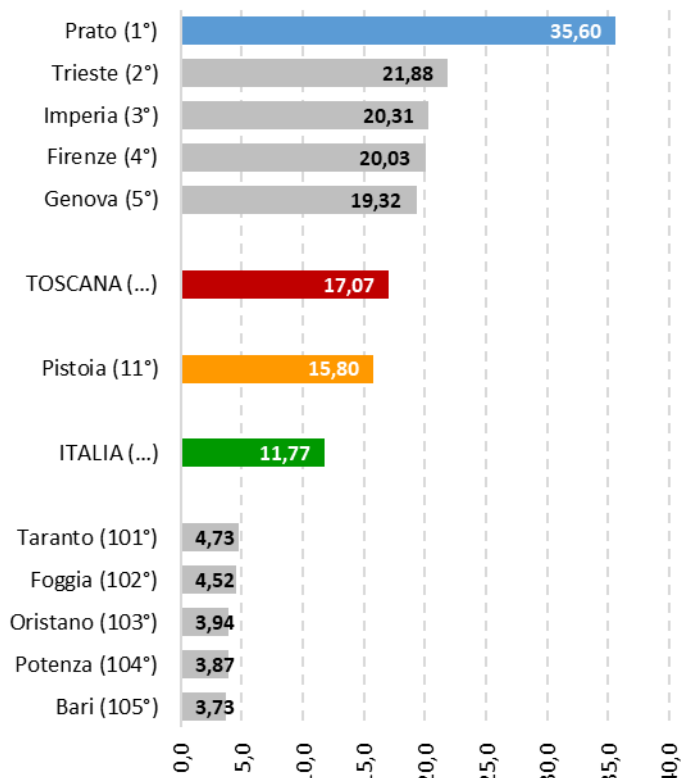
²⁰ In realtà la crescita delle imprese attive in provincia di Prato nel corso del 2024 è da ricondursi esclusivamente allo sviluppo delle imprese straniere: le imprese a gestione italiana sono infatti diminuite del -1,1%.

²¹ La propensione all'imprenditoria straniera è calcolata come rapporto percentuale tra il numero di imprese a conduzione straniera registrate al 31 dicembre e il numero di cittadini stranieri in età lavorativa (18 e i 65 anni) residente al primo di gennaio dello stesso anno.

- la presenza di imprese avviate e gestite da cittadini stranieri permea da tempo il tessuto imprenditoriale pratese in tutte le sue componenti: come accennato in precedenza del tutto eccezionale è la presenza nel

IMPRESE STRANIERE

(% su totale attive - 2024)



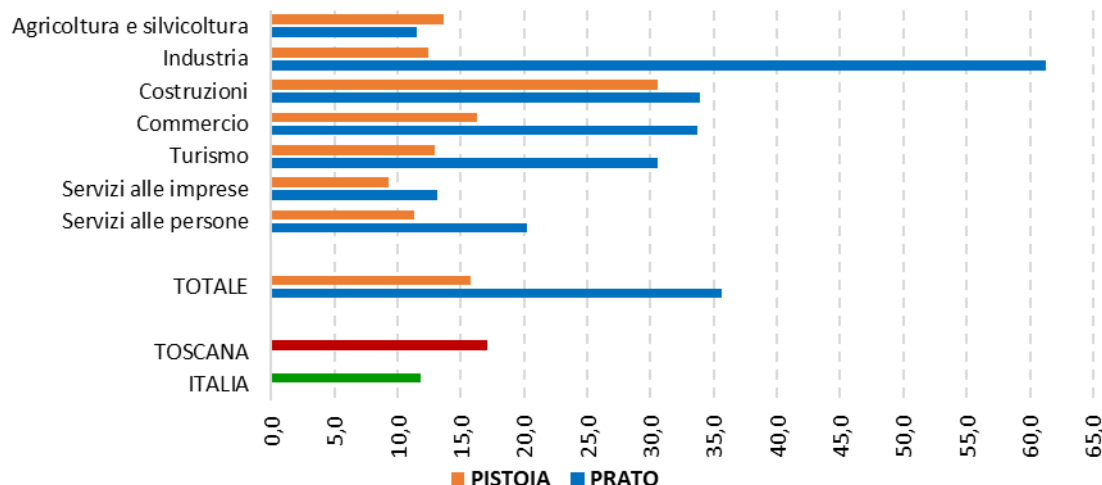
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2025)

manifatturiero, settore all'interno del quale le imprese straniere, in gran parte cinesi dedite ad attività del comparto moda, rappresentano addirittura oltre il 60% del totale attive; percentuali in crescita, e prossime o superiori al 30%, si registrano anche nelle costruzioni (33,9%), nel commercio (33,7%) e nei servizi di ristorazione (bar, ristoranti, catering, ecc.: 31,9%). Per quanto riguarda la provincia di Pistoia i numeri sono evidentemente su una scala diversa: a livello aggregato, in termini di quota sul totale delle imprese attive rappresentata da quelle a conduzione straniera, Pistoia (15,8%) si colloca su valori leggermente al di sotto della media regionale (17,1%) e circa quattro punti percentuali al di sopra di quella nazionale (11,8%); la presenza di imprese straniere è comunque significativa nel settore delle costruzioni (30,6% del totale provinciale) e nel commercio (16,3%).

PISTOIA-PRATO

Imprese straniere attive

(% su totale attive - 31/12/2024)



Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2025)

4 Focus: il mercato del lavoro

4.1 Occupazione e disoccupazione

- dal lato dell'offerta le stime prodotte dall'Istat con la Rilevazione sulle forze di lavoro evidenziano, per il 2024, una sostanziale tenuta dei livelli occupazionali in provincia di Pistoia (poco più di 122.600 occupati nella fascia di età 15-89 anni; -0,2% la variazione tendenziale annua rispetto al 2023) e un incremento abbastanza significativo in provincia di Prato (circa 127.000 gli occupati; +3,1%);

PISTOIA-PRATO						
Occupati per settore (2024)						
	PISTOIA			PRATO		
	migliaia	var. su anno prec.	% su totale	migliaia	var. su anno prec.	% su totale
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	3,75	-7,0	3,1	0,34	--	0,3
INDUSTRIA	36,33	-3,2	29,6	53,02	2,5	41,9
Industria in senso stretto	27,32	-2,5	22,3	45,82	2,5	36,2
Costruzioni	9,01	-5,3	7,3	7,20	2,6	5,7
SERVIZI	82,54	1,6	67,3	73,31	3,0	57,9
Commercio, alberghi e ristoranti	34,39	9,8	28,0	26,30	-3,7	20,8
Altre attività dei servizi	48,14	-3,6	39,3	47,01	7,1	37,1
TOTALE	122,62	-0,2	100,0	126,67	3,1	100,0
	TOSCANA			ITALIA		
	migliaia	var. su anno prec.	% su totale	migliaia	var. su anno prec.	% su totale
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	44,79	-6,2	2,7	819,92	-3,3	3,4
INDUSTRIA	457,88	4,5	27,5	6.386,01	1,7	26,7
Industria in senso stretto	357,17	3,0	21,4	4.778,62	0,6	20,0
Costruzioni	100,71	10,1	6,0	1.607,39	5,0	6,7
SERVIZI	1.165,29	2,0	69,9	16.726,33	1,7	69,9
Commercio, alberghi e ristoranti	366,64	3,5	22,0	4.860,27	3,4	20,3
Altre attività dei servizi	798,65	1,4	47,9	11.866,06	1,0	49,6
TOTALE	1.667,96	2,5	100,0	23.932,26	1,5	100,0

Elaborazioni su dati ISTAT (2025)

- in provincia di Pistoia il saldo aggregato di fine anno è riconducibile a una crescita sostenuta del numero di occupati nel commercio e nelle attività turistiche (+9,8%), cui si contrappone una flessione in tutti gli altri principali settori. In particolare, la diminuzione del numero degli occupati è risultata decisamente pronunciata in agricoltura (-7,0%) e nelle costruzioni (-5,3%); in complesso negativo anche l'andamento nel manifatturiero (-2,5%) e nel comparto dei servizi (-3,6%);
- diametralmente opposti i risultati in provincia di Prato per la quale si registra una riduzione del numero di occupati nel commercio e nelle attività turistiche (-3,7%) e un incremento invece diffuso negli altri settori dell'apparato produttivo. A fine 2024 la variazione è infatti positiva nell'industria manifatturiera (2,5%), nelle costruzioni (+2,6%) e, in misura piuttosto importante, nei servizi (+7,1%);
- sempre con riferimento al numero degli occupati, la disaggregazione per genere riflette andamenti abbastanza difforni tra le due province: a Pistoia crescono gli occupati di sesso maschile (+2,7%), mentre si riduce il numero delle lavoratrici attive (-3,9%); a Prato, si registra una sostanziale stabilità del numero di occupati maschi (+0,4%) cui si contrappone, invece, un incremento marcato delle posizioni lavorative occupate dalle donne (+6,4%);
- in provincia di Pistoia il tasso aggregato di occupazione (49,2%) è leggermente diminuito rispetto al 2023 e si colloca a metà strada tra il tasso nazionale (47,3%) e quello regionale (52,8%); in provincia di Prato,

invece, il tasso di occupazione (57,0%) è aumentato di circa 2,7 punti percentuali e presenta scostamenti positivi significativi rispetto alle corrispondenti medie regionale e nazionale sia con riferimento all'occupazione maschile sia, soprattutto, con riferimento a quella femminile;

PISTOIA-PRATO

Occupati per sesso (2024)

	PISTOIA			PRATO		
	migliaia	var. su anno prec.	tasso occup.	migliaia	var. su anno prec.	tasso occup.
maschi	71,33	2,7	59,0	67,99	0,4	62,4
femmine	51,28	-3,9	40,0	58,68	6,4	51,9
TOTALE	122,62	-0,2	49,2	126,67	3,1	57,0

	TOSCANA			ITALIA		
	migliaia	var. su anno prec.	tasso occup.	migliaia	var. su anno prec.	tasso occup.
maschi	923,72	2,6	60,3	13.764,75	1,3	55,8
femmine	744,24	2,2	45,7	10.167,52	1,8	39,3
TOTALE	1.667,96	2,5	52,8	23.932,26	1,5	47,3

Elaborazioni su dati ISTAT (2025)

- per quanto riguarda gli altri indicatori relativi all'offerta di lavoro le stime prodotte dall'Istat mostrano una riduzione del numero di disoccupati in provincia di Pistoia (poco meno di 8.500 persone in cerca di occupazione a fine 2024, -9,5% rispetto al 2023) che però è il frutto di un'ampia divergenza tra l'andamento registrato per gli uomini (-38,4%) e quello riscontrato per le donne (+14,6%). Il tasso di disoccupazione della provincia di Pistoia (6,5%) è sostanzialmente allineato alla media nazionale (6,6%), ma circa 2,5 punti al di sopra della media riferita alla Toscana; le differenze si ampliano però in modo deciso per ciò che concerne la disoccupazione femminile (10,5%) il cui valore è pari a più del doppio della media regionale (5,2%) e circa tre punti percentuali al di sopra di quella nazionale (7,5%);

PISTOIA-PRATO

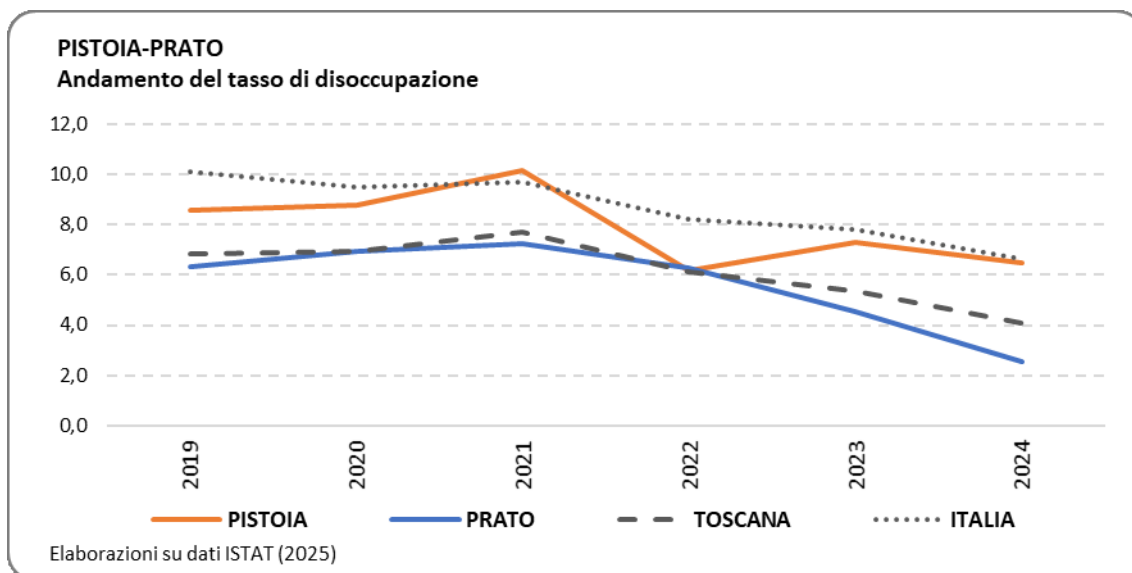
Disoccupati per sesso (2024)

	PISTOIA			PRATO		
	migliaia	var. su anno prec.	tasso disoccup.	migliaia	var. su anno prec.	tasso disoccup.
maschi	2,60	-38,4	3,4	1,44	-43,3	2,2
femmine	5,83	14,6	10,5	1,78	-41,5	3,0
TOTALE	8,43	-9,5	6,5	3,22	-42,4	2,6

	TOSCANA			TOSCANA		
	migliaia	var. su anno prec.	tasso disoccup.	migliaia	var. su anno prec.	tasso disoccup.
maschi	29,82	-27,4	3,2	858,33	-13,1	6,0
femmine	39,93	-18,3	5,2	805,24	-16,0	7,5
TOTALE	69,75	-22,4	4,1	1.663,57	-14,6	6,6

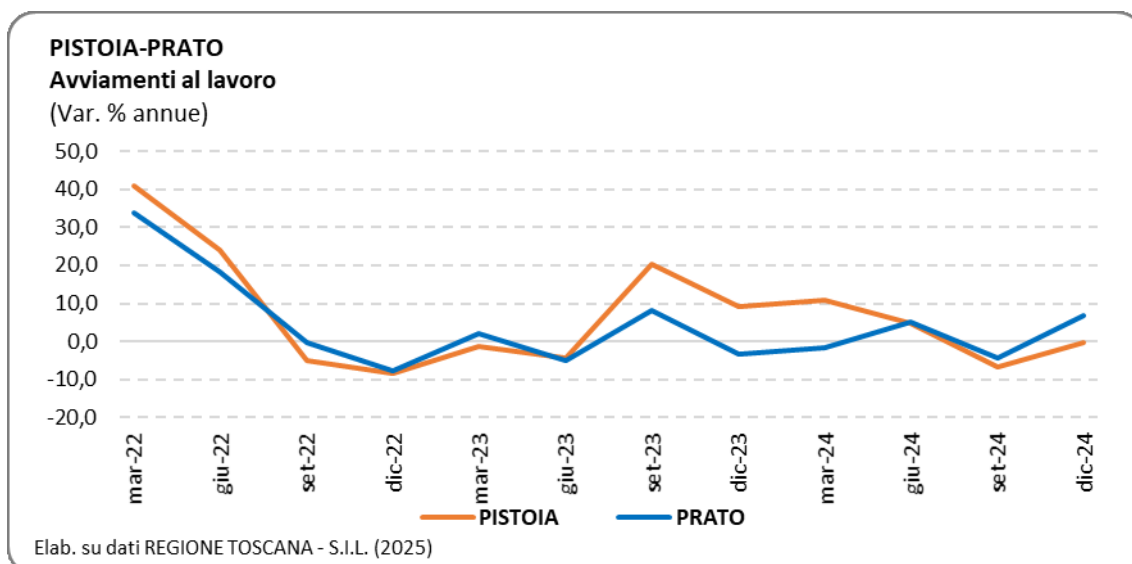
Elaborazioni su dati ISTAT (2025)

- in provincia di Prato la diminuzione del numero totale di persone in cerca di occupazione è stata decisamente marcata (circa 3.200 i disoccupati nel 2024, -42,4%) e la riduzione ha interessato in egual misura gli uomini (-43,3%) e le donne (-41,5%); il tasso di disoccupazione (2,6% nelle stime prodotte dall'Istat) si colloca ben al di sotto delle medie regionale e nazionale e, anche in questo caso, non sembrano esserci differenze significative tra la disoccupazione maschile (2,2%) e quella femminile (3,0%);



4.2 Avviamenti al lavoro e cassa integrazione guadagni

- sul versante della domanda i dati relativi alle comunicazioni di avviamento al lavoro raccolti dai Centri per l'Impiego mostrano, nonostante la battuta di arresto del terzo trimestre, un moderato incremento dei flussi totali rispetto al 2023 in entrambe le province; a livello aggregato la crescita registrata nelle due province è risultata pertanto migliore rispetto alla media toscana la cui variazione, sempre rispetto al 2023, è stata praticamente nulla (+0,1%);



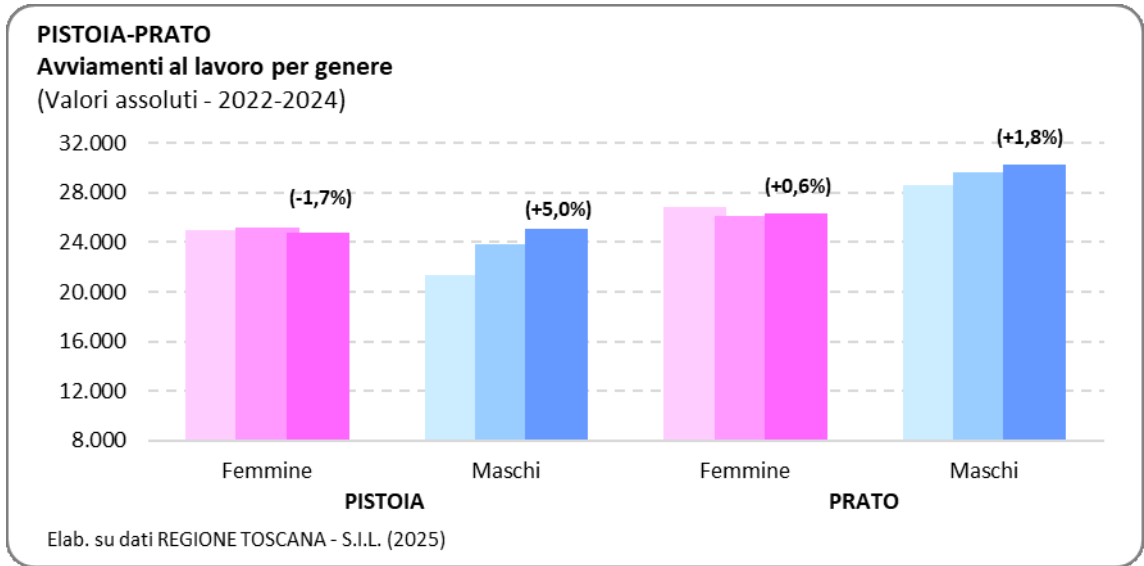
- in provincia di Pistoia le comunicazioni di avviamento al lavoro nel corso del 2024 sono state complessivamente poco meno di 50 mila (+1,6% rispetto al 2023); l'analisi per settore evidenzia una contrazione abbastanza importante degli avviamenti nel comparto industriale (-13,4%) e, sebbene in misura minore, nelle attività comprese nella voce "altro" (-3,9%), prevalentemente riconducibili a servizi rivolti alle persone. Crescono invece i flussi in ingresso negli altri comparti dell'apparato produttivo pistoiese: agricoltura (+8,3%), costruzioni (+12,1%), commercio e turismo (+5,6%) e servizi (+4,3%);

- in provincia di Prato (poco più di 56.500 avviamenti in totale) la variazione sul 2023 (+1,2%) è stata leggermente più contenuta rispetto a Pistoia. Anche in questo caso si riducono le entrate nell'industria (-2,5%) così come diminuiscono, non senza qualche sorpresa, nei servizi (-2,9%)²²; negli altri settori i saldi dei flussi in ingresso sono invece generalmente positivi, soprattutto con riferimento al commercio e turismo (+9,3%), ai servizi alla persona (ricompresi nella voce "altro", +7,6%) e, in misura minore, nelle costruzioni (+4,3%). Crescono anche gli avviamenti al lavoro nell'agricoltura la cui variazione, comunque importante (+23,5%), risente tuttavia del numero assai ridotto di ingressi in termini assoluti;

PISTOIA-PRATO						
Avviamenti al lavoro per settore (2024)						
	PISTOIA			PRATO		
	numero	var. su anno prec.	% su totale	numero	var. su anno prec.	% su totale
agricoltura	2.969	8,3	6,0	858	23,5	1,5
manifatturiero	5.178	-13,4	10,4	18.559	-2,5	32,8
costruzioni	3.022	12,1	6,1	2.433	4,1	4,3
commercio e turismo	13.338	5,6	26,8	9.290	9,3	16,4
servizi	16.345	4,3	32,8	16.713	-2,9	29,6
altro	8.989	-3,9	18,0	8.685	7,6	15,4
TOTALE	49.841	1,6	100,0	56.538	1,2	100,0
TOSCANA	--	--	--	884.624	0,1	100,0

Elaborazioni su dati REGIONE TOSCANA - S.I.L. (2025)

- la scomposizione degli avviamenti per genere riflette un andamento crescente per ciò che concerne gli uomini in entrambe le province (Pistoia; +5,0%, Prato: +1,8%) mentre, con riferimento alle donne, i dati 2024 hanno evidenziato una flessione in provincia di Pistoia (circa 24.800 comunicazioni, -1,7% rispetto al 2023) e un incremento molto modesto in provincia di Prato (poco più di 26.300 avviamenti, +0,6%);



- per quanto riguarda invece la disaggregazione dei flussi complessivi per tipologia contrattuale i dati sembrano riflettere le incertezze che caratterizzano l'attuale scenario sul piano congiunturale. In entrambe le province, infatti si riducono gli avviamenti con contratto a tempo indeterminato (-2,3% a

²² A Prato manifatturiero e servizi assorbono, congiuntamente, oltre il sessanta per cento dei flussi annuali di ingresso al lavoro. Ciò spiega come mai, nonostante incrementi anche significativi negli altri settori, il risultato a livello aggregato si assesti comunque su livelli piuttosto modesti.

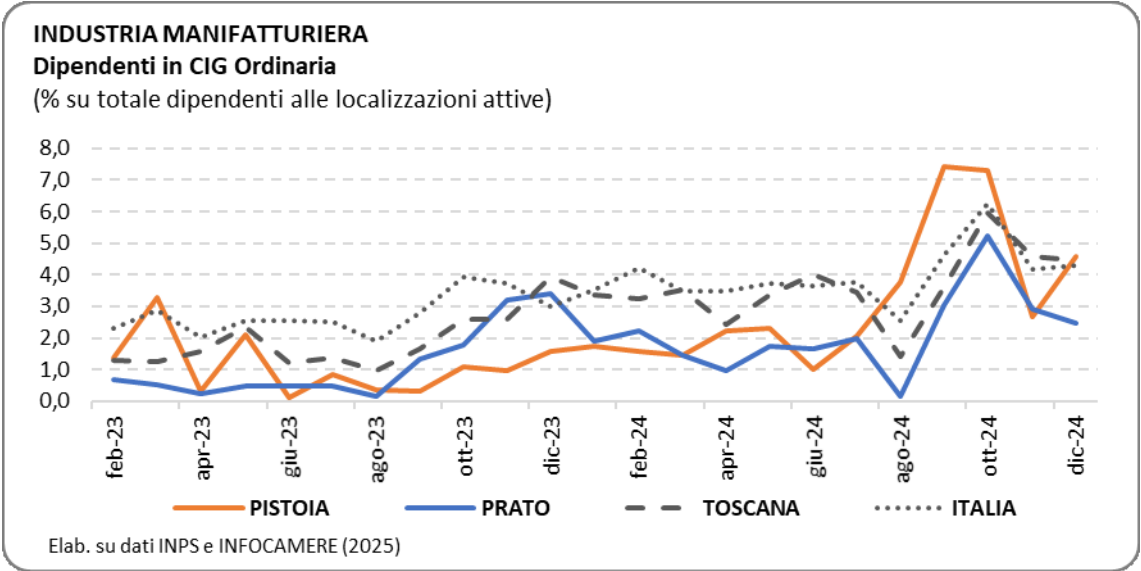
Pistoia, -1,7% a Prato) e le forme “flessibili” (lavoro intermittente, contratti di somministrazione, contratti a progetto e di collaborazione) il cui andamento è più strettamente correlato alle oscillazioni del ciclo (Pistoia: -24,7%; Prato: -16,6%). Crescono invece in modo importante gli ingressi con contratti di inserimento al lavoro (tirocinio e apprendistato, attorno al +35 percento in entrambe le province) e i contratti a tempo determinato (Pistoia: +4,5%, Prato: +2,4%) la cui quota sul totale delle comunicazioni di avviamento è risultata pari al 55,6% a Pistoia e al 41,6% a Prato;

PISTOIA-PRATO
Avviamenti al lavoro per contratto di inserimento (2024)

	PISTOIA			PRATO		
	numero	var. su anno prec.	% su totale	numero	var. su anno prec.	% su totale
Inserimento e altre forme	8.737	35,2	17,5	7.396	36,0	13,1
Flessibile e CoCoPro	7.816	-24,7	15,7	7.725	-16,6	13,7
Tempo Indeterminato	5.555	-2,3	11,1	17.872	-1,7	31,6
Tempo Determinato	27.733	4,5	55,6	23.545	2,4	41,6
TOTALE	49.841	1,6	100,0	56.538	1,8	100,0

Elaborazioni su dati REGIONE TOSCANA - S.I.L. (2025)

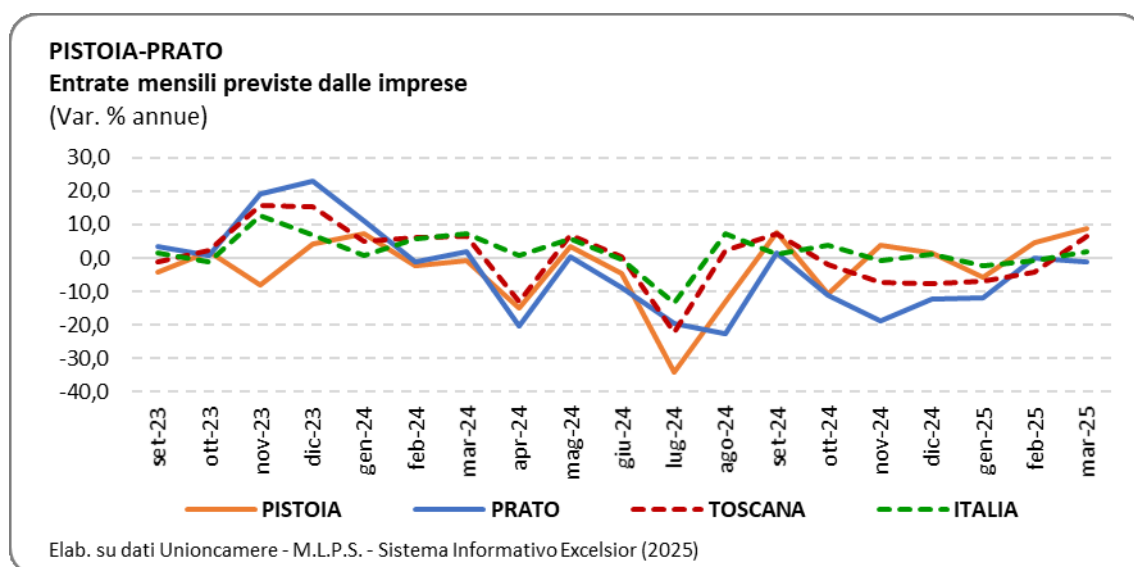
- il rallentamento del ciclo congiunturale che ha caratterizzato soprattutto la seconda parte del 2024 trova infine una parziale conferma anche nei dati relativi alle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinaria. Nel comparto industriale le ore autorizzate durante il 2024 sono praticamente triplicate in provincia di Pistoia (1,1 milioni di ore, +195,4% rispetto al 2023) e quasi raddoppiate in provincia di Prato (1,9 milioni di ore, +88,3%). Sull’andamento complessivo un ruolo determinante è stato esercitato dal ricorso agli strumenti di integrazione salariale praticato dalle imprese del settore moda: sul totale delle ore autorizzate nel manifatturiero la quota riconducibile alle imprese del comparto moda è stata infatti pari all’82,3% in provincia di Pistoia e al 94,6% in provincia di Prato²³;



²³ In provincia di Prato le ore di C.I.G. ordinaria autorizzate nel settore tessile durante il 2024 sono state poco meno di 1,7 milioni (+80,2%). A Pistoia il ricorso alla C.I.G. ordinaria ha interessato, oltre al tessile (420 mila ore; +242,2%), anche il comparto della pelletteria e calzature (450 mila ore; +392,5%).

4.3 La domanda di lavoro espressa dalle imprese: l'indagine *Excelsior*

- i dati del Sistema Informativo *Excelsior*, basati sui risultati dell'indagine campionaria condotta mensilmente dal sistema camerale italiano sulle previsioni di assunzione formulata dalle imprese, confermano nella sostanza il rallentamento della domanda di lavoro illustrato nelle pagine che precedono: dopo un triennio di crescita sostenuta, nel 2024 domanda di lavoro programmata dalle imprese ha in effetti subito una battuta di arresto in entrambe le province (Pistoia: -1,1%; Prato: -7,9%);



- la flessione ha interessato principalmente il comparto dei servizi in provincia di Pistoia (-2,8% in totale, -12,2% nel turismo) e il settore industriale in provincia di Prato (-13,3% in totale, -16,6% nella moda); nonostante un leggero incremento rispetto al 2023, inoltre, in entrambe le province la quota sul totale delle imprese che hanno dichiarato l'intenzione di effettuare assunzioni (Pistoia: 60,9%; Prato: 61,1%) si mantiene su livelli significativamente inferiori alle corrispondenti medie regionale (64,2%) e nazionale (63,2%);

PISTOIA-PRATO										
Entrate previste dalle imprese per settore - Anno 2024										
(Valori assoluti, % su totale e var. % rispetto anno precedente)										
	PISTOIA					PRATO				
	Entrate previste			Imprese che assumono		Entrate previste			Imprese che assumono	
	V.A.	% su totale	Var. % su 2023	% su totale	diff. su 2023	V.A.	% su totale	Var. % su 2023	% su totale	diff. su 2023
INDUSTRIA	6.430	35,5	2,1	63,0	+2,2	16.050	54,6	-13,3	63,9	-0,0
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	1.220	6,7	-14,7	53,5	+1,1	11.660	39,7	-16,6	65,8	-0,6
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.300	7,2	6,6	57,1	+2,5	1.120	3,8	-2,6	51,8	+1,0
Public utilities	n.d.	--	--	n.d.	--	230	0,8	-30,3	54,2	-1,2
Altre industrie	2.030	11,2	15,3	60,6	+1,9	1.260	4,3	0,0	47,1	-0,3
Costruzioni	1.880	10,4	-0,5	73,6	+2,9	1.770	6,0	-1,7	68,0	+2,6
SERVIZI	11.660	64,5	-2,8	59,7	+1,4	13.340	45,4	-0,5	57,5	+0,8
Commercio	2.570	14,2	-8,2	53,2	+1,2	3.710	12,6	6,0	51,9	+0,5
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	4.180	23,1	-12,2	79,1	+1,3	2.760	9,4	2,2	72,8	+1,3
Servizi avanzati di supporto alle imprese	430	2,4	4,9	55,4	+0,9	630	2,1	5,0	51,5	+1,5
Servizi oper.vi di supp.to alle imprese e persone	1.180	6,5	35,6	58,4	+6,7	1.470	5,0	-6,4	53,8	+0,9
Servizi alle persone	1.890	10,4	12,5	50,7	+1,1	2.530	8,6	9,5	59,5	+1,1
Altri servizi	1.410	7,8	-4,1	58,8	+0,1	2.240	7,6	-17,6	60,2	+0,5
TOTALE	18.090	100,0	-1,1	60,9	+1,7	29.390	100,0	-7,9	61,1	+0,3
TOSCANA	--	--	--	--	--	360.520	100,0	-2,2	64,2	+1,4
ITALIA	--	--	--	--	--	5.516.280	100,0	0,1	63,2	+1,5

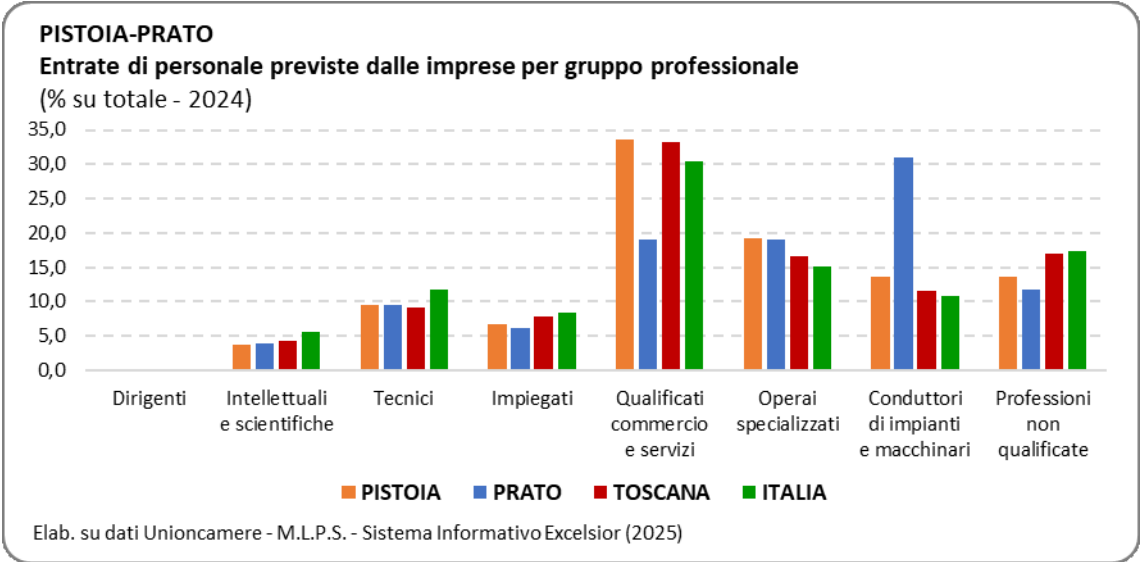
Elaborazioni su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Excelsior (2025)

- la scomposizione delle entrate programmate per gruppo professionale riflette ovviamente le caratteristiche strutturali del modello di specializzazione settoriale delle due province. In provincia Pistoia le opportunità di lavoro offerte dalle imprese si concentrano prevalentemente su figure professionali qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (*in primis* esercenti ed addetti nelle attività di

PISTOIA-PRATO										
Entrate previste dalle imprese per gruppo professionale - Anno 2024										
(Valori assoluti, % su totale e var. % rispetto anno precedente)										
	PISTOIA					PRATO				
	Entrate previste			di cui (%)		Entrate previste			di cui (%)	
	V.A.	% su totale	Var. % su 2023	con esper.	difficili da rep.	V.A.	% su totale	Var. % su 2023	con esper.	difficili da rep.
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	2.410	13,3	9,5	84,5	59,3	3.930	13,4	6,8	85,1	49,3
Dirigenti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Profess.ni intellettuali, scient.che e con elevata specializz.ne	680	3,8	19,3	90,0	58,6	1.130	3,8	2,7	92,0	39,9
Professioni tecniche	1.710	9,5	10,3	82,2	59,3	2.780	9,5	9,0	82,2	53,1
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	7.270	40,2	-2,0	67,8	47,3	7.370	25,1	7,6	55,0	39,1
Impiegati	1.200	6,6	-5,5	54,0	37,6	1.790	6,1	-14,4	40,6	24,6
Profess.ni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	6.080	33,6	-1,1	70,5	49,3	5.580	19,0	17,5	59,6	43,7
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	5.950	32,9	-3,7	65,3	64,4	14.670	49,9	-13,8	77,0	65,0
Operai specializzati	3.480	19,2	-0,6	68,7	66,1	5.580	19,0	-12,7	71,6	69,8
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	2.470	13,7	-7,8	60,5	62,0	9.090	30,9	-14,3	80,4	62,1
Professioni non qualificate	2.460	13,6	-1,2	37,3	42,4	3.430	11,7	-21,9	47,7	36,2
TOTALE	18.090	100,0	-1,1	65,1	53,9	29.390	100,0	-7,9	69,2	53,0
TOSCANA	--	--	--	--	--	360.520	100,0	-2,2	62,8	50,0
ITALIA	--	--	--	--	--	5.516.280	100,0	0,1	64,3	47,8

Elaborazioni su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Excelsior (2025)

ristorazione, addetti alle vendite: 33,6% del totale assunzioni programmate) e su operai specializzati da inserire nelle costruzioni, nella meccanica e nell'industria tessile e abbigliamento (19,2% del totale). A Prato circa la metà (49,9%) delle figure professionali ricercate dalle aziende riguarda operai specializzati e conduttori di impianti e macchine dell'industria tessile e delle confezioni. Relativamente più bassa,



rispetto alle medie regionale e nazionale, è invece la domanda rivolta a figure in possesso di una elevata specializzazione nei campi intellettuale e scientifico (3,8% del totale in entrambe le province), a impiegati da inserire nelle aree di gestione amministrativa, contabile e finanziaria (Pistoia: 6,6%; Prato: 6,1%) e a figure professionali noi qualificate (Pistoia: 13,6%; Prato: 11,7%). Tanto a Pistoia, quanto a Prato, infine, è del tutto trascurabile (o comunque non statisticamente significativa) la domanda di figure da inserire in organico con un inquadramento di livello dirigenziale;

- i risultati delle indagini condotte nel corso del 2024 hanno inoltre evidenziato un ulteriore aumento delle difficoltà per le imprese nel reperire i profili desiderati. In provincia di Pistoia, la quota sul totale di figure

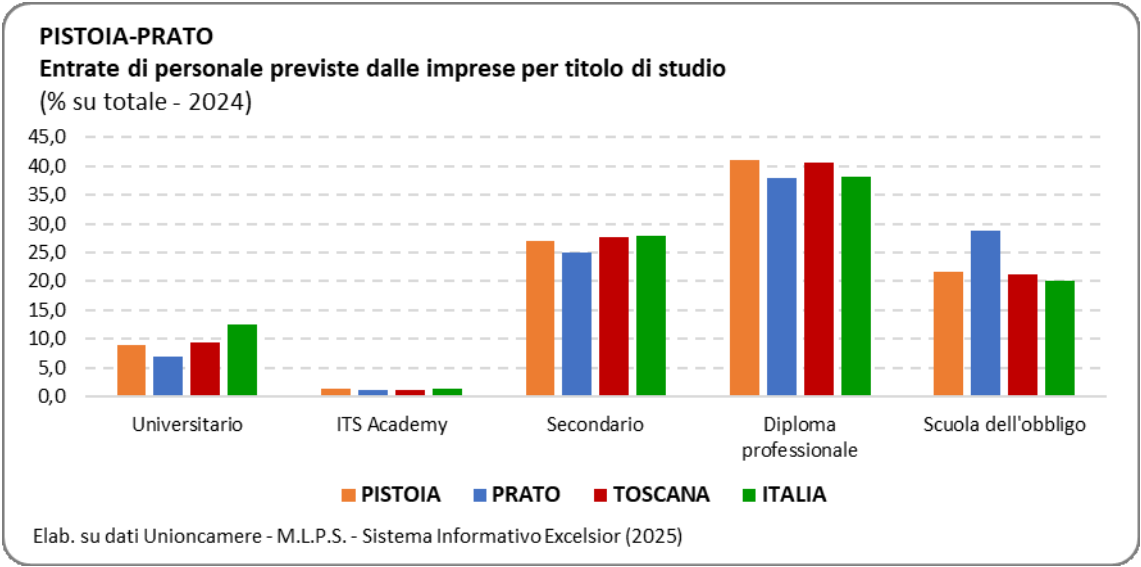
professionali ricercate, per le quali le imprese hanno dichiarato difficoltà di reperimento, è passata dal 51 al 54 per cento. L'incremento è stato ancora più pronunciato in provincia di Prato: da 46% (2023) a 53% (2024). In entrambe le province il valore assunto da questo indicatore è superiore tanto al livello medio regionale (50,0%), quanto a quello nazionale (47,8%). Il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro è principalmente dovuto alla carenza, sul territorio, di profili professionali specifici, un problema che riguarda il 34,1% delle assunzioni programmate in provincia di Pistoia e il 33,3% di quelle programmate in provincia di Prato. La quota di *mismatch* qualitativo, ovvero legata all'inadeguatezza delle competenze acquisite dai candidati durante il loro percorso formativo, è invece relativamente più bassa e si assesta su valori compresi tra 13,7% (Prato) e il 15,0% (Pistoia);

- la composizione delle entrate per gruppo professionale, evidentemente, si riflette sull'andamento dei livelli di istruzione e i titoli di studio maggiormente richiesti alle figure professionali per le quali è prevista l'assunzione. Come avviene nel resto della Toscana e del Paese la domanda espressa dalle aziende è rivolta principalmente verso soggetti in possesso di una qualifica e/o un diploma professionale (Pistoia 41,1%

PISTOIA-PRATO										
Entrate previste dalle imprese per titolo di studio - Anno 2024										
(Valori assoluti, % su totale e var. % rispetto anno precedente)										
	PISTOIA					PRATO				
	Entrate previste			di cui difficili da reperire (%)		Entrate previste			di cui difficili da reperire (%)	
	V.A.	% su totale	Var. % su 2023	Industria	Servizi	V.A.	% su totale	Var. % su 2023	Industria	Servizi
Livello universitario	1.610	8,9	3,9	12,5	41,4	2.050	7,0	-8,9	7,6	35,9
Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy)	250	1,4	66,7	49,0	19,2	370	1,3	12,1	27,9	16,1
Livello secondario	4.870	26,9	-6,2	21,2	36,1	7.330	24,9	18,6	28,4	23,4
Qualifica di formazione o diploma professionale	7.440	41,1	1,1	22,2	30,6	11.180	38,0	-12,9	30,3	21,2
Scuola dell'obbligo	3.930	21,7	-3,0	24,0	26,9	8.470	28,8	-18,0	48,9	10,0
TOTALE	18.090	100,0	-1,1	21,8	32,1	29.390	100,0	-7,9	33,6	19,5
TOSCANA	--	--	--	--	--	360.520	100,0	-2,2	18,7	31,3
ITALIA	--	--	--	--	--	5.516.280	100,0	0,1	15,4	32,4

Elaborazioni su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Excelsior (2025)

delle assunzioni programmate; Prato 38,0%). In particolare, in provincia di Pistoia gli indirizzi più richiesti riguardano figure formate nel campo della ristorazione (9,5%), della meccanica (5,4%) e dei sistemi e servizi logistici (3,5%). A Prato, sempre con riferimento ai soggetti in possesso di una qualifica professionale, le imprese cercano soprattutto figure che abbiano frequentato percorsi a indirizzo meccanico (8,2%) e tessile e abbigliamento (7,5%). Leggermente al di sotto, ma comunque in linea con



l'andamento registrato a livello regionale e nazionale, anche le opportunità di inserimento offerte a soggetti che abbiano conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore. A Pistoia (26,9% in totale) gli indirizzi più richiesti riguardano amministrazione, finanza e *marketing* (6,8%), turismo, enogastronomia e ospitalità (5,9%) e meccanica, mecatronica ed energia (3,0%). Anche a Prato (24,9% in totale) le imprese richiedono soprattutto risorse con una formazione maturata in amministrazione, finanza e *marketing* (6,4%) e nelle discipline del turismo, enogastronomia e ospitalità (2,3%). Per ovvie ragioni, in provincia di Prato è particolarmente elevata anche la richiesta di figure con un diploma in discipline legate al sistema moda (circa 1.500 assunzioni programmate nel corso del 2024; 5,0% del totale). La sostanziale assenza di una domanda finalizzata all'assunzione di figure da inserire in azienda con funzioni apicali, unitamente all'andamento relativamente modesto delle opportunità offerte a soggetti in possesso di competenze specialistiche elevate in materie intellettuali e/o scientifiche, rende invece strutturalmente più bassa della media regionale (9,4%) e nazionale (12,5%) la ricerca attiva di personale laureato. Ciò è vero soprattutto a Prato (circa 2.000 assunzioni programmate nel 2024; 7,0% del totale), ma vale anche per Pistoia (1.600 assunzioni; 8,9% del totale)²⁴. L'ancora modesta diffusione dei percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS *Academy*)²⁵, infine, si traduce in una domanda al momento molto contenuta di figure professionali in possesso di questo titolo di studio. I valori riscontrati a Pistoia (250 entrate programmate; 1,4% del totale) e a Prato (370 le entrate; 1,3% la quota sul totale) non si discostano in modo significativo dalle medie regionale (1,2%) e nazionale (1,5%). Tuttavia, i dati del 2024 hanno evidenziato una crescita importante dei flussi in ingresso rispetto al 2023 (+66,7% a Pistoia e +12,1% a Prato) che potrebbe preludere ad una progressiva affermazione, nel prossimo futuro, degli ITS come percorsi professionalizzanti alternativi e/o paralleli alle università tradizionali in grado di contribuire attivamente all'allineamento tra domanda di lavoro ed offerta formativa.

²⁴ In entrambe le province i titoli di livello universitario più richiesti riguardano gli indirizzi economico (Pistoia: 3,0% del totale assunzioni programmate per il 2024; Prato: 1,9%) e quello in discipline umanistiche dell'insegnamento e della formazione (Pistoia: 1,5%; Prato: 1,4%). Nessuna delle lauree in discipline tecnico-scientifiche (ingegneria, chimica, matematica, fisica, ecc.) raggiunge invece la soglia dell'1%.

²⁵ Gli ITS *Academy* (Istituti Tecnologici Superiori) fanno parte del sistema terziario nazionale di istruzione tecnologica superiore (Legge n. 99 del 2022). Essi sono in genere organizzati come fondazioni di diritto pubblico-privato in cui entrano scuole, università e aziende e offrono corsi di durata biennale o triennale. Al termine del percorso viene rilasciato un Diploma di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica di riferimento.

5 Focus: L'andamento del credito bancario

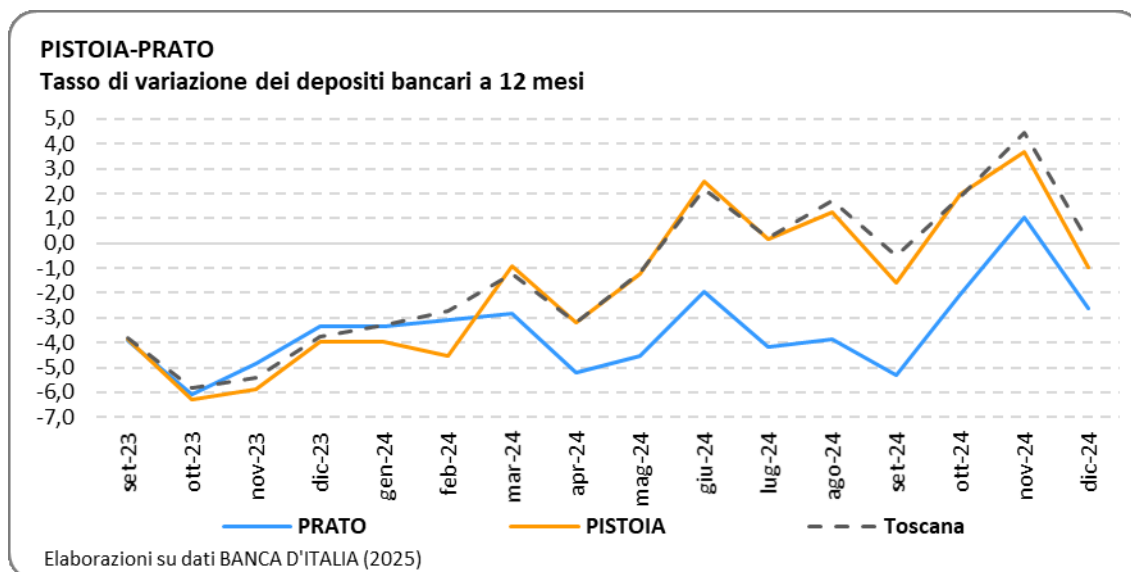
- il volume complessivo dei depositi bancari della clientela residente nelle province di Pistoia e Prato a fine 2024 ammonta a poco più di 14 miliardi di euro, equamente distribuiti tra i due territori;

PISTOIA-PRATO						
Depositi e impieghi bancari per settore di attività economica della clientela						
(Valori al netto dei Pronti Conto Termine - Consistenze al 31/12/2024 - Mln. di € e %)						
DEPOSITI	PISTOIA			PRATO		
	Mln. €	% su tot.	V.% annua	Mln. €	% su tot.	V.% annua
Amministrazioni pubbliche	31,5	0,4	-29,2	26,1	0,4	-25,3
Società non finanziarie e famiglie produttrici	1.878,6	26,4	-1,8	2.274,3	32,9	-7,6
Società non finanziarie	1.434,9	20,1	-2,7	1.911,0	27,6	-8,6
Società non finanziarie pubbliche	15,7	0,2	-13,3	68,7	1,0	-54,8
Società non finanziarie private	1.419,3	19,9	-2,6	1.842,3	26,6	-5,0
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	443,7	6,2	1,1	363,4	5,3	-1,7
Società finanziarie (diverse dalle IMF)	77,5	1,1	-14,3	70,6	1,0	18,3
Famiglie consumatrici	5.038,1	70,7	-0,1	4.463,5	64,5	0,1
Istit.ni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	86,4	1,2	3,9	81,9	1,2	-3,6
Unità non classificabili e non classificate	13,7	0,2	-31,4	4,2	0,1	-39,6
TOTALE CLIENTELA (AL NETTO DELLE IMF)	7.125,8	100,0	-1,0	6.920,5	100,0	-2,6
IMPIEGHI	PISTOIA			PRATO		
	Mln. €	% su tot.	V.% annua	Mln. €	% su tot.	V.% annua
Amministrazioni pubbliche	128,8	2,0	-1,9	79,9	1,2	8,1
Società non finanziarie e famiglie produttrici	3.228,9	49,5	-2,6	3.473,3	50,5	-5,8
Società non finanziarie	2.898,0	44,4	-1,7	3.227,0	46,9	-5,7
Società non finanziarie pubbliche	14,0	0,2	-14,4	350,5	5,1	-0,7
Società non finanziarie private	2.884,0	44,2	-1,6	2.876,5	41,8	-6,3
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	330,8	5,1	-10,0	246,3	3,6	-6,7
Società finanziarie (diverse dalle IMF)	28,8	0,4	189,7	21,9	0,3	-14,5
Famiglie consumatrici	3.095,3	47,4	0,2	3.267,7	47,5	1,6
Istit.ni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	41,7	0,6	-4,6	33,5	0,5	8,2
Unità non classificabili e non classificate	0,0	0,0	-97,0	0,1	0,0	-73,2
TOTALE CLIENTELA (AL NETTO DELLE IMF)	6.523,6	100,0	-1,0	6.876,4	100,0	-2,3

Elaborazioni su dati BANCA D'ITALIA (2025)

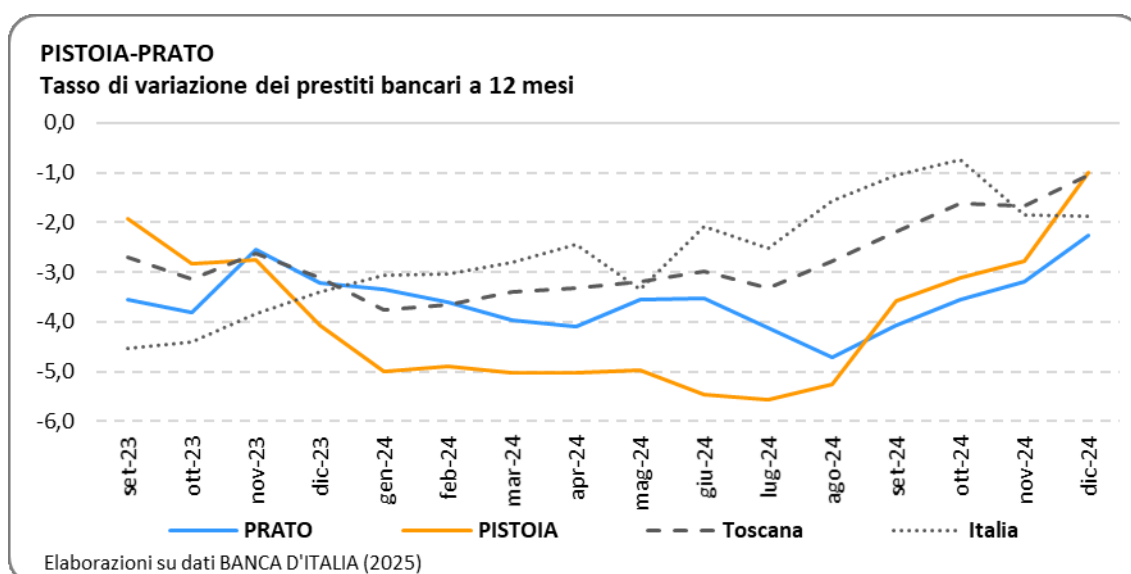
- nella seconda parte del 2024, in provincia di Pistoia, il tasso di sviluppo dei depositi bancari è tornato in territorio negativo: a dicembre 2024 l'ammontare totale dei depositi riferiti ai residenti sul territorio pistoiese è infatti diminuito del -1,0% in termini tendenziali; anche in provincia di Prato si è registrata una flessione (-2,6%), mentre a livello regionale la variazione rispetto a dicembre 2023 è stata nulla (0,0%);
- in entrambe le province l'andamento dei depositi delle famiglie consumatrici si è mantenuto sostanzialmente stabile: a Pistoia la consistenza al 31/12/2024 ammontava a poco più di 5 miliardi di euro (-0,1% rispetto a dicembre 2023); a Prato (circa 4,4 miliardi di euro il valore complessivo) la variazione dei depositi delle famiglie consumatrici è stata invece pari al +0,1%. L'andamento registrato nelle due province ha assunto un profilo in complesso peggiore rispetto alle corrispondenti medie regionale (+0,4%) e nazionale (+1,1%);

- la contrazione dei depositi bancari è quindi da ricondursi interamente al settore produttivo: in provincia di Pistoia il valore totale dei depositi imputabile al comparto delle società non finanziarie e famiglie produttrici ammonta a poco meno di 1,9 miliardi di euro (-1,8% la variazione rispetto a dicembre 2023); anche in provincia di Prato la consistenza dei depositi di imprese e società ha



continuato a ridursi in modo importante: circa 2,3 miliardi di euro la consistenza al 31/12/2024, -7,6% la variazione in termini tendenziali; scendendo più in dettaglio, in entrambe le province si osserva un andamento particolarmente negativo dei depositi delle società private (-2,7% a Pistoia e -8,6% a Prato) mentre, per quanto riguarda le imprese di minori dimensioni, la variazione media annua dei depositi è stata leggermente positiva a Pistoia (+1,1) e ha subito una contrazione relativamente contenuta a Prato (-1,7%);

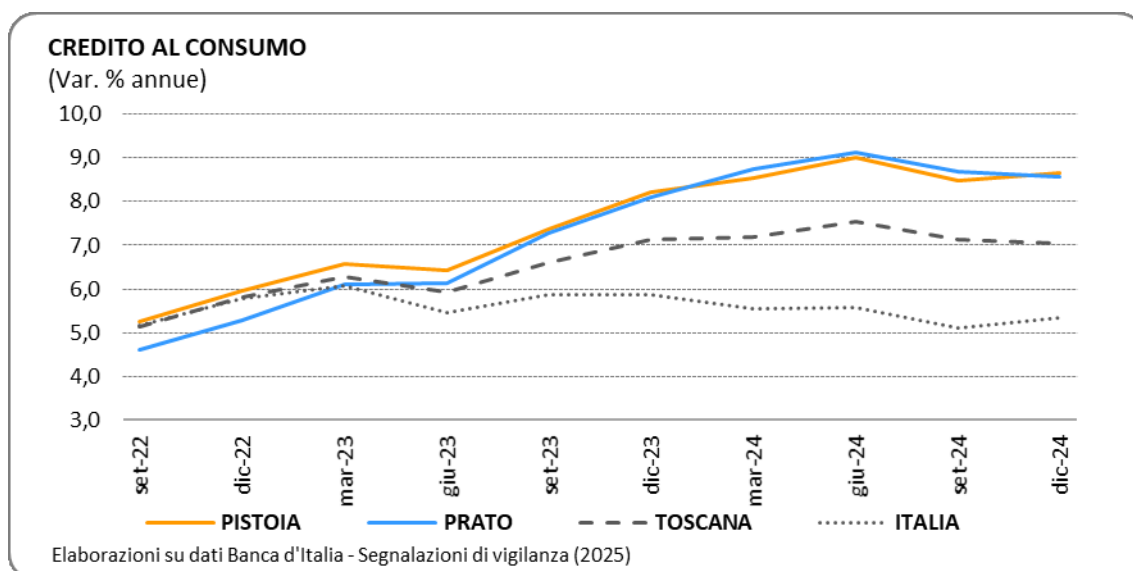
- dal lato degli impieghi, il volume complessivo dei prestiti al lordo delle sofferenze erogati alla clientela residente nell'area Pistoia-Prato al 31/12/2024 è pari a circa 13,4 miliardi di euro e anche in questo caso la differenza tra le due province è minima;



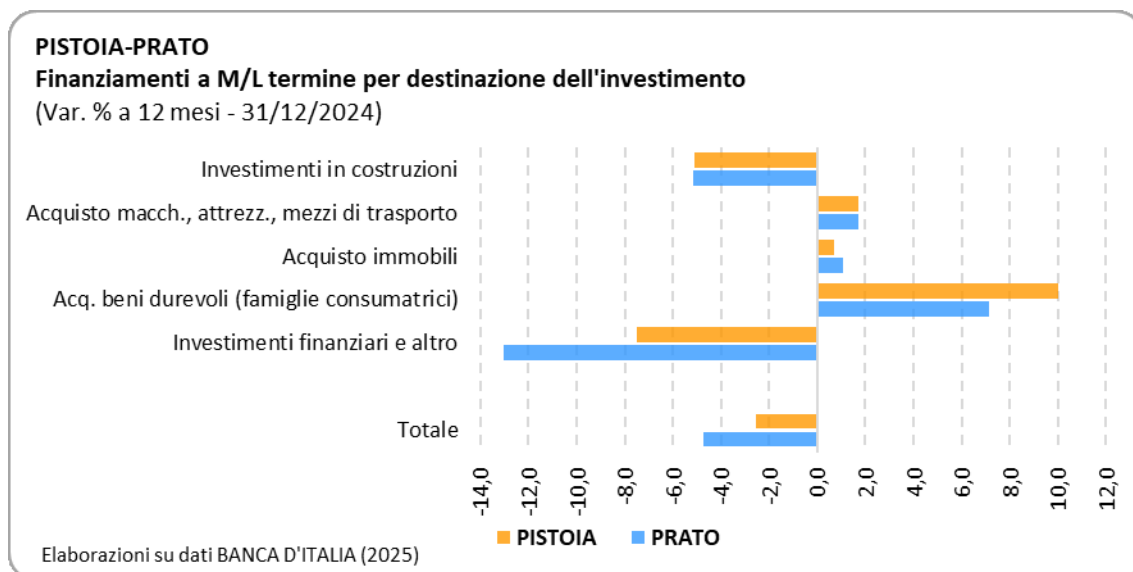
- in termini aggregati la consistenza dei prestiti si è ridotta a Pistoia (-1,0% la variazione tendenziale rispetto a dicembre 2023) e in misura ancora maggiore a Prato (-2,3%). In entrambe le province la fase di rallentamento degli impieghi bancari si è attenuata a partire da settembre 2024 e, in complesso, la

flessione nell'Area (-1,6% in totale) si colloca più o meno a metà strada tra l'andamento riscontrato a livello regionale (-1,0%) e quello nazionale (-1,9%);

- dal punto di vista della classificazione della clientela residente, a Pistoia flettono in modo relativamente più marcato gli impieghi erogati in favore delle imprese (-2,6% in totale), soprattutto nella componente relativa alle micro-imprese (-10,0%). La consistenza dei prestiti alle famiglie consumatrici si è invece mantenuta stabile (+0,2% la variazione totale rispetto a dicembre 2023), andamento che sintetizza un modesto rallentamento nello sviluppo del credito al consumo (+8,6%) e una sostanziale debolezza dei finanziamenti a medio e lungo termine destinati all'acquisto di abitazioni (+0,4%);



- in provincia di Prato l'andamento dei prestiti al comparto produttivo presenta un saldo negativo abbastanza importante (-5,8%) e, al pari di quanto osservato a Pistoia, la contrazione è risultata relativamente maggiore con riferimento al sottoinsieme rappresentato dalle famiglie produttrici (-6,7%). Per quanto riguarda il comparto delle famiglie consumatrici l'evoluzione dei prestiti è stata invece positiva (+1,6%). Anche in questo caso la disarticolazione tra le diverse tipologie di credito



evidenzia una sensibile crescita del credito al consumo (+8,6% in totale), soprattutto nella componente del credito erogato da società finanziarie diverse dalle banche (206 milioni di euro a fine dicembre 2024, +17,9% rispetto all'anno precedente); cresce leggermente anche la consistenza dei mutui in

essere finalizzati all'acquisto di abitazioni (+0,7%) soprattutto in virtù del buon andamento delle nuove erogazioni concesse durante l'anno (circa 300 milioni di euro tra gennaio e dicembre 2024; +3,4% rispetto al 2023);

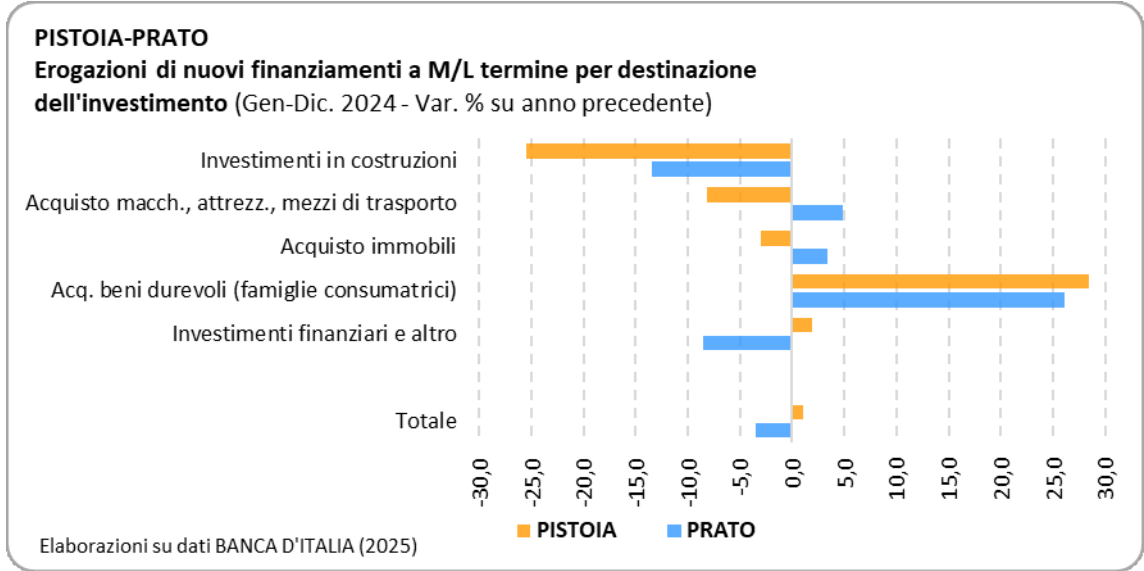
- sotto il profilo della classificazione per settore economico i dati riferiti al 31 dicembre 2024 evidenziano, per la provincia di Pistoia, un leggero recupero (dopo numerosi trimestri di contrazione) dei prestiti al comparto manifatturiero (+1,3%) cui si contrappone un altrettanto contenuta flessione

PISTOIA-PRATO						
Prestiti bancari al comparto produttivo per settore						
(Valori al lordo Sofferenze e netto PCT - Consistenze al 31/12/2024 - Mln. di € e %)						
	PISTOIA			PRATO		
	Mln. €	% su tot.	Var. annua	Mln. €	% su tot.	Var. annua
Attività Industriali	865,5	26,8	1,3	1.142,7	32,9	-9,3
Costruzioni	182,1	5,6	-20,8	291,5	8,4	-13,8
Servizi	1.916,7	59,4	-2,2	2.005,8	57,7	-2,8
TOTALE	3.228,9	91,8	-2,6	3.473,3	99,0	-5,8

Elaborazioni su dati BANCA D'ITALIA (2025)

dei finanziamenti in essere al settore dei servizi (-2,2%). In provincia di Prato l'andamento dei prestiti erogati al settore industriale è stato invece ampiamente negativo (-9,3%)²⁶ mentre, nei servizi, il calo è stato relativamente più contenuto (-2,8%). In entrambe le province, infine, è proseguita la dinamica pesantemente negativa in atto da diversi trimestri dei finanziamenti al settore delle costruzioni (Pistoia: -20,8%; Prato: -13,8%);

- l'andamento dei prestiti per settore economico trova una parziale conferma nei dati relativi ai finanziamenti a medio e lungo termine per destinazione dell'investimento: in entrambe le province i prestiti destinati agli investimenti in costruzioni, infatti, si riducono tanto in termini di consistenza di

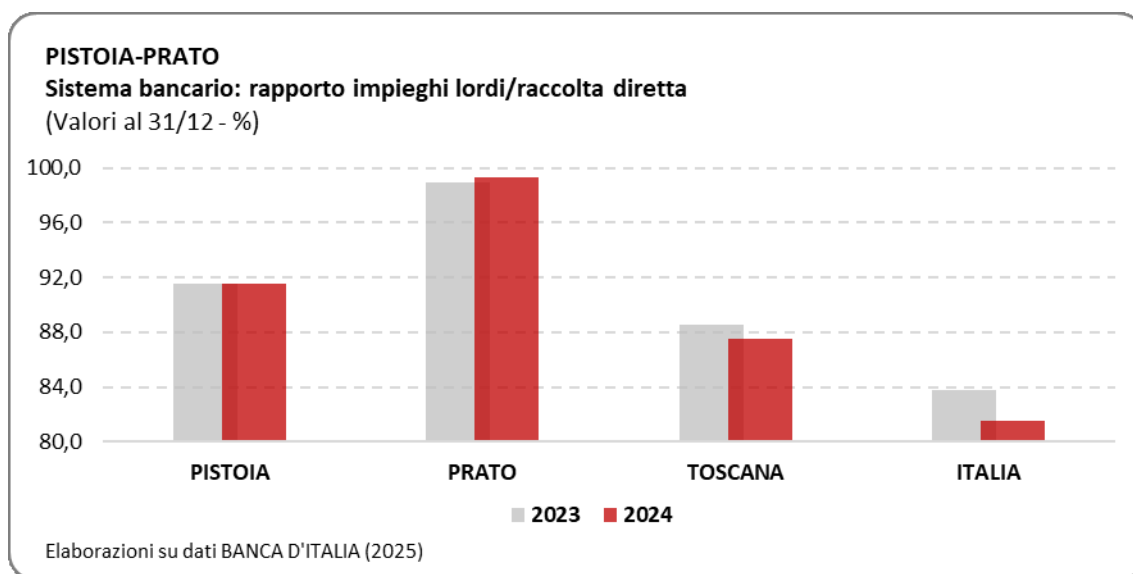


fine periodo (Pistoia: -5,1%; Prato: -5,2% al 31/12/2024) quanto, soprattutto, in termini di nuove erogazioni nel corso dell'anno (Pistoia -25,5% e Prato -13,4%); per ciò che concerne invece

²⁶ La dinamica di sviluppo dei prestiti bancari al comparto industriale pratese ha assunto un profilo tendenzialmente negativo già a partire dal terzo trimestre 2022. Il dato di fine 2024 peggiora ulteriormente il saldo relativo al 2023 (-8,8%).

l'andamento dei finanziamenti erogati a fronte di operazioni di acquisto di macchine, attrezzature e mezzi di trasporto i dati hanno evidenziato una sostanziale tenuta della consistenza in essere al 31/12/2024 (+1,7% in entrambe le province) accompagnata da una variazione del flusso annuale di nuove erogazioni negativa a Pistoia (-8,2%) e in leggera ripresa a Prato (+4,8%);

- dal punto di vista dell'equilibrio del sistema bancario, infine, i dati evidenziano una sostanziale stabilità del rapporto tra impieghi lordi e raccolta diretta. Il valore assunto dal rapporto in esame (91,5% a Pistoia e 99,4% a Prato) colloca entrambe le province al di sopra delle corrispondenti medie regionale (87,6%) e nazionale (81,5%)²⁷;

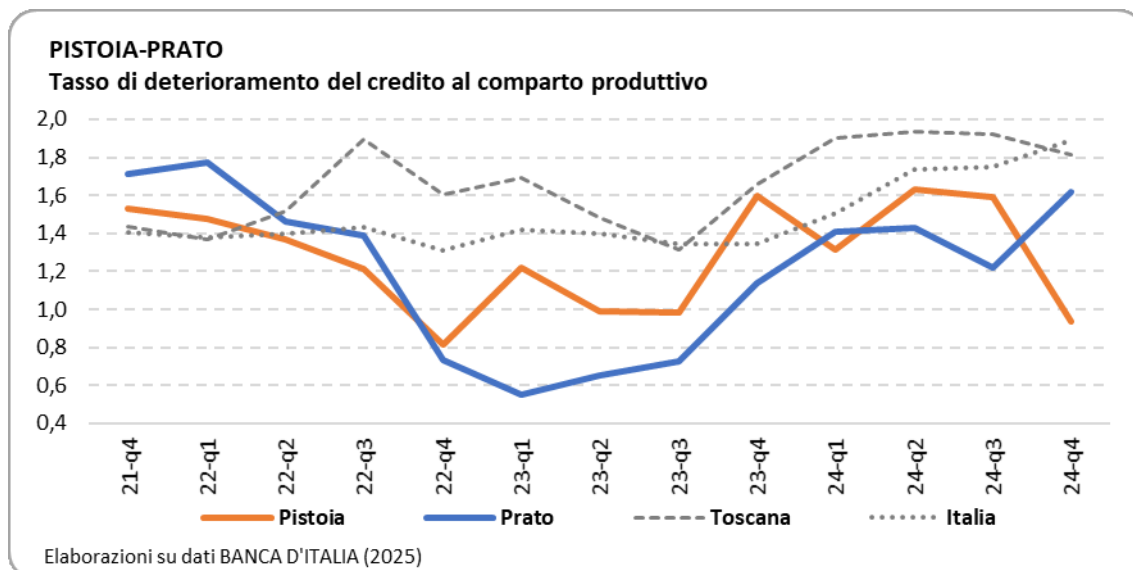


- l'ammontare dei crediti concessi in favore del settore produttivo che sono entrati in default rettificato nel periodo gennaio-dicembre 2024 (nuovi prestiti deteriorati) è stato pari a poco più di 30 milioni di euro in provincia di Pistoia e a poco meno di 59 milioni di euro in provincia di Prato; rispetto al 31/12/2023 il tasso di deterioramento del credito è diminuito di circa 7 decimi di punto a Pistoia ed è aumentato di circa 5 decimi di punto a Prato. I valori assunti dall'indicatore in esame (0,9% a Pistoia e 1,6% a Prato) si mantengono comunque al di sotto della media regionale (1,8%) e della media nazionale (1,9%)²⁸;

²⁷ Il rapporto tra crediti verso clientela e raccolta diretta misura la percentuale di impieghi finanziata attraverso debiti verso clientela o titoli. Una quota inferiore al 100% indica un'emissione di crediti, in media, minore rispetto alla raccolta, mentre una quota superiore indica che i gruppi bancari, in media, stanno erogando a favore dei clienti più impieghi di quanto raccolgano presso la clientela, finanziandosi con debiti verso banche e altre passività. Cfr. KPMG ADVISORY S.p.A. - *L'evoluzione del sistema bancario italiano: gli indicatori chiave*, Flash report, Milano, febbraio 2019

²⁸ Il concetto di "default rettificato" mira a estendere la qualifica di credito in *default* a tutti i crediti di un soggetto verso l'intero sistema finanziario (banche, finanziarie e veicoli) qualora questi presenti un'anomalia e tale anomalia insista su un importo che risulta significativo rispetto all'esposizione complessiva che il sistema ha nei suoi confronti; la significatività del deterioramento viene valutata sulla base di alcune soglie di proporzionalità prestabilite, decrescenti in ragione della gravità del credito deteriorato. Sul punto, cfr. BANCA D'ITALIA - *Banche e istituzioni finanziarie: condizioni e rischiosità del credito per settori e territori* – Statistiche – Metodi e fonti: Note metodologiche, Roma, 31 dicembre 2020.

- con riferimento alle sofferenze bancarie vere e proprie - che sono la forma di deterioramento del credito più seria - si osserva, a livello aggregato, una ulteriore contrazione del valore monetario complessivo in entrambe le provincie; in particolare, in provincia di Pistoia il volume dei crediti in



sofferenza al 31/12/2024 ammonta a 106 milioni di euro (-10,9% rispetto a dicembre 2023), mentre in provincia di Prato il valore delle sofferenze bancarie è pari a 87 milioni di euro (-7,4%). Rispetto all'andamento generale si segnala un incremento abbastanza significativo (+35,7%) del volume delle

PISTOIA-PRATO

Sofferenze bancarie per comparto di attività economica della clientela

(31/12/2024 - Milioni di €, valori assoluti e var. % annua)

	PISTOIA				PRATO			
	Sofferenze		Affidati in sofferenza		Sofferenze		Affidati in sofferenza	
	Mln. €	Var. %	V.A.	Var. %	Mln. €	Var. %	V.A.	Var. %
Settore Produttivo	84	-3,4	798	15,3	72	-5,3	764	13,0
Società non finanziarie - Industria	19	35,7	117	19,4	31	0,0	162	14,9
Società non finanziarie - Costruzioni	5	-50,0	75	29,3	4	-20,0	68	17,2
Società non finanziarie - Servizi	46	-4,2	313	14,7	26	-13,3	278	5,3
Famiglie produttrici	8	0,0	283	11,4	5	25,0	254	20,4
Famiglie consumatrici e altro	22	-29,0	1.381	8,3	15	-11,8	1.232	10,4
TOTALE RESIDENTI	106	-10,9	2.191	10,9	87	-7,4	2.007	11,1

Elaborazioni su dati BANCA D'ITALIA (2025)

sofferenze bancarie imputabili a società industriali attive in provincia di Pistoia. Quanto al numero assoluto dei soggetti affidati che risultano in sofferenza, i dati di fine 2024 evidenziano un incremento abbastanza significativo in entrambe le provincie (Pistoia: +10,9; Prato: +11,1%) il che, evidentemente, riflette l'emergere di alcune difficoltà che gravano tanto sul comparto produttivo, quanto su quello delle famiglie consumatrici. In ogni caso, la contrazione del volume complessivo delle sofferenze ha contribuito a sostenere la qualità del portafoglio attivo del sistema bancario che appare, al momento, abbastanza soddisfacente: rispetto a dicembre 2023 la consistenza delle sofferenze in rapporto al volume totale degli impieghi è infatti diminuita dall'1,8% all'1,6% in provincia di Pistoia e ed è rimasta stabile all'1,3% in provincia di Prato.